

# COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1  
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921  
Fax. 055 / 844275  
C.F. 83002370480  
P.I. 01443650484

Prot. nr.16894

Li, 11.12.2014

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Marco Gasparrini  
VICCHIO

Ai Capi Gruppo Consiliari:  
Giuseppe Rosa  
Carlo Bedeschi  
Francesco Scarpi  
LL.SS.

All'Albo Pretorio del Comune

OGGETTO: Invio verbale seduta del Consiglio Comunale

Si trasmette in allegato, ai sensi del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 17-11-14,  
Cordiali saluti.

IL Vice SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr.ssa Olimpia Pintozzi)

## VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 17-11-14, tenutasi alle ore 15:00 presso la Residenza Comunale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione Straordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica

Risultano presenti all'appello in apertura di seduta i Signori:

<b>IZZO ROBERTO</b>	<b>A</b>	<b>ONTANETTI RINALDO</b>	<b>P</b>
<b>TAI CARLOTTA</b>	<b>P</b>	<b>ROSA GIUSEPPE</b>	<b>P</b>
<b>CHICCHI CLAUDIO</b>	<b>A</b>	<b>BEDESCHI CARLO</b>	<b>P</b>
<b>GASPARRINI MARCO</b>	<b>P</b>	<b>BAGNUOLO FRANCESCO</b>	<b>P</b>
<b>BONANNI TERESA</b>	<b>A</b>	<b>BERARDICURTI CRISTINA</b>	<b>P</b>
<b>DEGL'INNOCENTI SIMONA</b>	<b>P</b>	<b>SCARPI FRANCESCO</b>	<b>P</b>
<b>GANASSI MATTEO</b>	<b>A</b>		

Presiede la Sig.ra GASPARRINI MARCO, assistito dal Vice Segretario Dr.ssa Olimpia Pintozzi.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulle seguenti proposte di deliberazioni:

<b>Proposta N. 109</b> Del 11-11-14	<b>N.</b>
Esito Esame: Approvata	104
<b>Oggetto:</b> Comunicazioni del Presidente	
<p>Il <b>Presidente</b> chiede al Consiglio Comunale di modificare l'ordine del giorno, anticipando la trattazione dei seguenti argomenti:</p> <p>punto 11 "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – Modifiche" da inserire <u>al punto 4</u>;</p> <p>punto 10 "Convenzione servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 1.1.2015-31.12.2015" da inserire <u>al punto 5</u>;</p> <p>punto 14 " Trasferimento della funzione della Polizia Municipale all'Unione dei Comuni" da inserire <u>al punto 6</u>.</p>	
<p>IL CONSIGLIO COMUNALE</p>	
<p>Con votazione favorevole ed unanime,</p>	
<p>APPROVA</p>	

La proposta del Presidente.

Di seguito il Presidente:

- dà lettura del comunicato stampa della Sabo Ammortizzatori.
- Dà lettura del verbale delle sedute precedenti del d0.9.2014 (atti dal n. 85 al n.101) e del 18-10-2'14 (atti dal n.102 al n.103).

**Proposta N. 110** Del 11-11-14

**N.**

Esito Esame: Approvata

105

**Oggetto:**

Comunicazioni del Sindaco

Non ci sono comunicazioni, in quanto il Sindaco risulta assente alla presente seduta consiliare.

**Proposta N. 119** Del 12-11-14

**N.**

Esito Esame: Approvata

106

**Oggetto:**

Comunicazioni e domande di attualita'

Il Presidente informa il Consiglio Comunale che non sono state presentate comunicazioni o domande di attualità.

**Proposta N. 114** Del 11-11-14

**N.**

Esito Esame: Approvata

107

**Oggetto: Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Modifiche**

**Il Presidente** illustra le modifiche da apportare al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: il numero legale per la validità delle sedute che passa da 8 a 6 consiglieri, le commissioni consiliari che vengono ridotte da 3 a 2 e l'eliminazione del limite annuale per le supplenze nelle commissioni consiliari.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale da ultimo modificato con deliberazione C.C. n. 6 del 31.01.2013;

**RAVVISATA** l'esigenza di apportare alcune modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ispirate alla semplificazione delle procedure, ai principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché a garantire una migliore funzionalità dei lavori del Consiglio;

**VISTE** le modifiche da apportare agli artt. 18, 58 e 60 del predetto Regolamento riportate nel testo allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione;

**DATO** atto che le modifiche di che trattasi sono state esaminate dalla I Commissione Consiliare nelle sedute del 12.06.2014, 21.06.2014, 8.10.2014 e 23.10.2014 come da verbali in atti depositati;

**RITENUTO** procedere all'approvazione delle sopra citate modifiche;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**CON** la seguente votazione:

Presenti n. 9 consiglieri – voti favorevoli n.9;

## DELIBERA

**1 – DI APPROVARE**, le modifiche ed integrazioni al regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale relative agli artt. 18, 58 e 60 così come risultanti dal nuovo testo che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lett. "A";

**2. DI PRECISARE** che il a Responsabile del presente Procedimento è l'Arch. Riccardo Sforzi Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Affari Generali;

**3. DI DAR CORSO** agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza come previsto dal D.Lgs.n.33/2013 mediante pubblicazione delle modifiche approvate con il presente atto sul sito web del Comune, Sezione Amministrazione Trasparente, Organizzazione, Organi di indirizzo politico, il Consiglio Comunale;

**4. – DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, immediatamente eseguibile con il seguente esito:

Presenti n.9 consiglieri – voti favorevoli n. 9.

\*\*\*\*\*

Allegato A) alla deliberazione del  
Consiglio Comunale n.107 del 17.11.2014

All'ora stabilita per la riunione, il Presidente del Consiglio Comunale, unitamente al Segretario, si reca nella sala consiliare.

Prima di dichiarare aperta la seduta, il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei consiglieri e qualora accerti che non sia stata raggiunta la metà dei consiglieri, escluso il Sindaco, dispone che siano effettuati due ulteriori appelli a distanza di mezza ora l'uno dall'altro.

Espletati inutilmente gli ulteriori tentativi la seduta verrà dichiarata deserta previa stesura di apposito verbale nel quale saranno indicati i nominativi dei consiglieri presenti.

### **Art. 58 (Competenze delle Commissioni consiliari permanenti)**

In ottemperanza dell'art. 27 dello Statuto comunale sono istituite le seguenti Commissioni consiliari permanenti per materia:

#### **1° COMMISSIONE**

affari legali, rapporti istituzionali, solidarietà, cooperazione e relazioni internazionali - risorse umane ed organizzazione – bilancio, bilancio partecipativo, politiche finanziarie, economato e patrimonio - politiche partecipative e delle pari opportunità fra i cittadini e fra i generi, decentramento amministrativo -programmazione, controllo e partecipazioni societarie - politiche sociali e dell'accoglienza – rapporti con il volontariato e l'associazionismo – programmazione sanitaria – cultura delle differenze e della pace – politiche giovanili – produzione culturale – promozione delle tradizioni, della memoria e delle manifestazioni storiche e culturali – attività produttive – artigianato – commercio – nuove professionalità e lavoro atipico – tutela dei diritti dei consumatori – pubblica istruzione – asili nido – attività ludico-ricreative – attività sportive;

#### **2° COMMISSIONE**

tutela del territorio e dell'ambiente – urbanistica e pianificazione territoriale - infrastrutture e viabilità – mobilità e trasporti – politiche ambientali, energetiche e della vivibilità urbana – lavori pubblici, accessibilità ed interventi per persone con mobilità ridotta – manutenzione del patrimonio comunale - politiche della residenza e della casa, edilizia privata e convenzionata - automazione, statistica e toponomastica, polizia municipale, sicurezza e decoro del territorio, protezione civile - turismo e promozione dei luoghi – agricoltura

### **Art. 60 (Composizione delle Commissioni permanenti)**

1. Il Presidente del Consiglio comunale ed il Sindaco non possono essere designati a far parte di alcuna Commissione consiliare permanente per materia.
2. Le Commissioni permanenti sono costituite da un (1) consigliere per ogni Gruppo consiliare di minoranza e da un numero di Consiglieri di maggioranza almeno uguale al totale dei Consiglieri di minoranza.

3. I criteri di composizione delle Commissioni di cui al comma precedente si attuano salva la possibilità di rinuncia alla rappresentanza da parte di singoli Gruppi consiliari o per effetto di decadenza ai sensi del successivo articolo 62-sexies.
4. Il Consigliere commissario, se impedito a partecipare ad una singola seduta della Commissione, può – informandone il Presidente almeno ventiquattro (24) ore prima - farsi supplire per la stessa seduta da altro Consigliere dello stesso Gruppo, non già facente parte della Commissione; la supplenza del componente la Commissione appartenente ad un Gruppo costituito da un solo Consigliere può avvenire con un Consigliere di altri Gruppi purché non venga alterato il rapporto numerico maggioranza – minoranza.

**Proposta N. 108** Del 07-11-14

Esito Esame: Approvata

**N.**

108

**Oggetto:**

Convenzione Servizio di Tesoreria comunale per il periodo 01.01.2015-31.12.2019

L'Assessore **Laura Bacciotti** illustra la convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTE:**

- la deliberazione consiliare n. 96 del 29.10.2009 avente ad oggetto "Affidamento del servizio di tesoreria per gli anni 2010-2014";
- la determinazione dirigenziale n. 622 del 13.11.2009 a firma del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse con la quale sono stati approvati gli atti amministrativi per l'affidamento del servizio tesoreria mediante procedura di gara a procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- la determinazione dirigenziale n. 678/2009 a firma del medesimo Responsabile con la quale è stata approvata l'aggiudicazione definitiva alla Banca CR Firenze Spa con scadenza al 31.12.2014;

VALUTATO pertanto opportuno provvedere all'affidamento del servizio tramite nuova Convenzione per il periodo 01.01.2015-31.12.2019;

CONSIDERATO che l'art. 210, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che il rapporto deve essere regolato in base ad una convenzione deliberata dall'Organo consiliare;

CHE l'art. 52 del vigente Regolamento di contabilità prevede che l'affidamento del servizio venga effettuato mediante gara ad evidenza pubblica, con modalità che rispetti i principi generali di evidenza pubblica e di libera concorrenza;

VISTA la bozza di convenzione allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO atto che il presente argomento è stato esaminato dalla Prima Commissione Consiliare in data 14.11.2014;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 ed allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON n.9 voti favorevoli su n.9 consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

1. Di approvare la bozza di convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria del Comune di Vicchio per il periodo 01.01.2015-31.12.2019 allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che l'affidamento del servizio avverrà previo esperimento di gara ad evidenza pubblica, con modalità che rispetti i principi generali di evidenza pubblica e di libera concorrenza;
3. Di demandare al Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse gli adempimenti necessari a dare esecuzione al provvedimento;
4. Di trasmettere il presente atto al Revisore Unico dei Conti del Comune di Vicchio;
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, dando atto che è stata effettuata separata votazione con il seguente esito: presenti n. 9 consiglieri, voti favorevoli n.9.

\* \* \*

Approvato con Deliberazione consiliare n. 108.del  
17.11.2014

## **CONVENZIONE PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER GLI ANNI 01.01.2015-31.12.2019**

L'anno ..... il giorno ..... del mese

.....

TRA

Il COMUNE DI VICCHIO Codice Fiscale 83002370480/Partita IVA n. 01443650484 con sede in Via G. Garibaldi, 1 50039 VICCHIO (FI) in seguito denominato/a "Ente" rappresentato/a da..... nella qualità

di .....

E

La BANCA ..... con Sede Sociale in  
.....Direzione Generale presso  
.....Codice Fiscale e Partita Iva: .....

In seguito denominata "Tesoriere" rappresentata da .....  
nella qualità di .....

## PREMESSO

CHE con deliberazione del C.C. n. .... del ..... è stata approvata la presente Convenzione;

CHE con determinazione dirigenziale n. .... del ..... è stata approvata la determina a contrarre e tutti gli atti gara;

CHE con determinazione n. .... del ..... il servizio è stato affidato alla suddetta Banca, si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1 - Affidamento del servizio sede, personale ed orari**

1. Il Comune di Vicchio affida il proprio servizio di Tesoreria, nonché l'esecuzione di ogni altro servizio connesso, all'Istituto/alla società

\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ cod. fiscale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ che nel seguito della presente convenzione denomineremo "il Tesoriere".

Il Servizio di Tesoreria viene svolto nel locale situato in Vicchio in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ che risulta privo di barriere architettoniche.

L'orario di apertura è identico a quello osservato per le operazioni bancarie ed è sempre tenuto esposto in maniera visibile e reso noto al pubblico.

2. Il Tesoriere mette a disposizione del servizio di tesoreria personale sufficiente per la corretta e funzionale esecuzione dello stesso e si impegna a comunicare i nominativi delle persone di riferimento, sia a livello locale che a livello centralizzato.
3. Nel rispetto delle procedure di rito e di comune accordo fra le parti, potranno essere apportati, anche mediante semplice scambio di lettere, tutti i perfezionamenti ritenuti necessari per migliorare il servizio.

### **Articolo 2 - Oggetto del servizio**

1. Il servizio Tesoreria ha per oggetto il complesso delle operazioni legate alla gestione finanziaria dell'Ente e finalizzate in particolare alla riscossione delle Entrate, al pagamento delle Spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti dell'Ente e da quanto disciplinato con la presente convenzione.
2. L'esazione è pura e semplice, è fatta cioè senza l'onere del "non riscosso per riscosso" e senza l'obbligo di esecuzione contro i debitori morosi da parte del Tesoriere, il quale non è tenuto ad intimare atti legali o richieste o ad impegnare, comunque, la propria responsabilità nelle riscossioni, restando sempre a cura dell'Ente ogni pratica legale ed amministrativa per ottenere l'incasso.
3. Restano escluse dalla presente convenzione le riscossioni coattive delle entrate

assegnate per legge al concessionario del servizio di riscossione nonché di eventuali altre entrate assegnate con atto amministrativo a soggetti terzi.

4. L'Ente può costituire in deposito presso il Tesoriere – ovvero impegnare in altri investimenti alternativi gestiti dal Tesoriere stesso – le disponibilità per le quali non è obbligatorio il riversamento presso la Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato; qualora previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente, presso il Tesoriere può essere aperto, apposito conto corrente bancario intestato all'Ente medesimo per la gestione delle spese economali.
5. Sarà cura del Tesoriere adeguare tutte le procedure, anche informatiche alle nuove disposizioni normative, escludendosi sin d'ora qualsiasi onere a carico dell'Ente. In particolare il Tesoriere ha l'obbligo di adeguare il servizio e il proprio sistema informativo alle nuove disposizioni in materia di "armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali, e dei loro organismi" decorrenti, salvo modificazioni normative, dal 01.01.2015.

### **Articolo 3 - Ulteriori agenzie destinate al servizio**

1. Il Tesoriere, fin dal primo giorno di inizio dell'attività, metterà a disposizione gratuitamente, nell'ambito della provincia di Firenze, tutte le proprie filiali per garantire l'esecuzione dei pagamenti e delle riscossioni di pertinenza dell'Ente.  
*(Vedi condizioni offerte in sede dei gara)*

### **Articolo 4 - Esercizio Finanziario**

1. L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Dopo tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente.
2. Resta salva la regolarizzazione degli incassi avvenuti negli ultimi giorni dell'esercizio finanziario, da effettuarsi non oltre il 15 gennaio del nuovo anno e che saranno contabilizzati con riferimento all'anno precedente.

### **Articolo 5 - Riscossioni**

1. L'Ente delega il Tesoriere ad incassare tutte le somme ad esso spettanti sotto qualsiasi titolo e causa, demandando allo stesso la facoltà di rilasciare, in suo luogo e vece, quietanza liberatoria. Tale mandato è irrevocabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1.723 del Codice Civile.
2. Le entrate saranno incassate dal Tesoriere in base a ordinativi di incasso emessi dal Comune, numerati progressivamente e sottoscritti digitalmente dal Responsabile del Servizio Finanziario o da altro dipendente individuato ai sensi del Regolamento di contabilità e/o di Organizzazione dell'Ente. Per ogni somma riscossa il Tesoriere è tenuto a rilasciare regolare quietanza, numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilata in duplice copia con procedure informatiche e moduli meccanizzati.
3. La valuta attribuita alle operazioni d'incasso, escluse dal regime di Tesoreria Unica, sarà lo stesso giorno di esecuzione dell'operazione.
4. Gli ordinativi d'incasso dovranno contenere altresì, l'indicazione di tutti gli elementi di cui all'art. 180 del D.Lgs n.267/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni.
5. Il Tesoriere dovrà accettare, senza pregiudizio per i diritti dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo, a favore del medesimo, anche senza la preventiva emissione di ordinativo di incasso, rilasciandone la ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa

“salvi i diritti dell'amministrazione comunale”. Tali incassi saranno immediatamente segnalati all'Ente stesso al quale il Tesoriere richiederà l'emissione dei relativi ordini di riscossione, che dovranno essere emessi tempestivamente e comunque entro il mese successivo all'incasso. L'applicazione dell'imposta di bollo in sede di emissione dei provvisori di entrata rimane di competenza del Tesoriere e quindi sotto la sua responsabilità.

6. In merito alle riscossioni di somme affluite sui conti correnti postali intestati all'Ente e per i quali al Tesoriere deve essere riservata la firma di traenza, il prelevamento dai conti medesimi sarà, di norma, disposto dal Comune mediante ordine di prelievo da eseguirsi non oltre il 15 di ogni mese. La valuta assegnata all'accredito dovrà corrispondere alla data in cui il Tesoriere ha la disponibilità della somma prelevata.
7. Nessuna spesa o commissione potrà essere addebitata all'Ente o all'ordinante in relazione alle operazioni d'incasso effettuate dal Tesoriere presso gli sportelli di Tesoreria, anche attraverso le proprie filiali.
8. L'Ente potrà valutare l'opportunità di attivare, per specifiche tipologie di entrate, modalità di riscossioni offerte dai servizi elettronici d'incasso.

## **Articolo 6 - Pagamenti**

1. I pagamenti verranno effettuati in base ad ordini di pagamento (mandati) individuali o collettivi, emessi dall'Ente su moduli appositamente predisposti, numerati progressivamente e sottoscritti digitalmente dalle persone appositamente delegate a norma di Statuto, di Regolamento di Contabilità e di Organizzazione dell'Ente.
2. L'estinzione dei mandati avrà luogo nel rispetto della legge e del regolamento di contabilità e secondo le indicazioni fornite dal Comune, con assunzione di responsabilità da parte del Tesoriere, che ne risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio sia nei confronti del Comune sia dei terzi creditori in ordine alla regolarità delle operazioni di pagamento eseguite.
3. Gli ordinativi di pagamento dovranno riportare l'indicazione degli elementi previsti dall'art. 185 del D.Lgs n. 267/2000, le indicazioni richieste dalla normativa tempo per tempo vigente e dal regolamento di Contabilità dell'Ente. L'Ente specificherà sui mandati di pagamento le istruzioni per l'assoggettamento della quietanza all'imposta di bollo.
4. Nel caso di pagamenti con obbligo di ritenuta, il mandato di pagamento dovrà espressamente contenere l'ammontare della somma lorda e netta da pagare, il Tesoriere provvederà ad accreditare al beneficiario il netto dovuto provvedendo contestualmente al versamento della ritenuta operata nelle casse dell'Ente.
5. Il Tesoriere, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato effettuerà su richiesta dell'Ente, sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario, i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da delegazioni di pagamento e da altri obblighi di legge, nonché quelli relativi a spese ricorrenti, come canoni di utenze, rate assicurative, scadenze contrattuali ed altro. Entro quindici giorni e comunque, entro il termine del mese in corso, l'ente locale emetterà il relativo ordinativo ai fini della regolarizzazione.
6. I beneficiari dei pagamenti saranno avvisati direttamente dall'Ente dopo l'avvenuta consegna dei relativi mandati al Tesoriere.
7. Il Tesoriere eseguirà i pagamenti per quanto attiene alla competenza entro i limiti dei rispettivi stanziamenti di Bilancio e successive variazioni ed integrazioni, regolarmente approvati e resi esecutivi a norma di legge e per quanto attiene ai

- residui, entro i limiti delle somme risultanti da apposito elenco, anche provvisorio, trasmesso dal Comune, sottoscritto dal responsabile del Servizio Finanziario. Nell'ipotesi in cui il Bilancio di previsione non sia stato ancora approvato, il Tesoriere effettuerà i pagamenti nei modi previsti dall'art. 163 del D.Lgs n. 267/2000.
8. I pagamenti saranno eseguiti utilizzando tutte le disponibilità finanziarie dell'Ente, ivi comprese le entrate aventi destinazione vincolata il cui impiego dovrà essere espressamente autorizzato dall'Ente nelle forme di legge, ovvero, utilizzando, con le modalità di cui al successivo art. 10, l'anticipazione di tesoreria deliberata e richiesta dal Comune nelle forme di legge e libera da eventuali vincoli.
  9. Il Tesoriere non potrà dar corso al pagamento di mandati che siano privi di codifica, presentino abrasioni o cancellature nell'indicazione della somma e del nome del creditore o discordanze tra la somma scritta in lettere e quella scritta in cifre. Le correzioni eventualmente apportate sul mandato dovranno essere controfirmate.
  10. I mandati sono pagabili, se contenuti entro i limiti previsti dalla normativa vigente per l'uso del contante e non soggetti agli obblighi di tracciabilità di cui alla L.136/2010 e successive modificazioni, allo sportello della Dipendenza che svolge il servizio di Tesoreria, contro il ritiro di regolari quietanze, senza spese o commissioni a carico del beneficiario. I suddetti pagamenti possono essere eseguiti dal Tesoriere, con le medesime modalità, anche tramite gli altri sportelli bancari messi a disposizione dallo stesso.
  11. In alternativa, nel rispetto della vigente normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari nonché delle limitazioni previste per l'uso del contante, l'Ente provvederà all'estinzione dei mandati di pagamento con le seguenti modalità espressamente indicate sui titoli stessi:
    - a. accreditamento in conto corrente bancario o postale intestato al creditore
    - b. accreditamento su carte prepagate dotate di IBAN intestate al creditore;
    - c. commutazione in assegno circolare e/o di traenza non trasferibile a favore del creditore, da spedire allo stesso mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e con spese a carico del destinatario;
    - d. commutazione in vaglia postale ordinario o telegrafico o in assegno postale localizzato con tasse e spese a carico del destinatario.
  12. A comprova dei pagamenti effettuati con le suddette modalità e in sostituzione della quietanza del creditore, il Tesoriere provvederà ad annotare sui relativi mandati gli estremi delle operazioni di accreditamento o di commutazione e ad apporre il timbro "pagato" e la propria firma autografa. In alternativa ed ai medesimi effetti, il Tesoriere provvederà ad annotare gli estremi del pagamento effettuato su documentazione meccanografica, da consegnare all'Ente in allegato al proprio Rendiconto. Nel caso di estinzione dei mandati mediante versamento in c/c postale, sarà considerata valida quietanza la relativa ricevuta postale, ai sensi delle vigenti disposizioni. L'effettivo pagamento degli ordinativi di uscita estinti a mezzo assegno circolare e/o di traenza si considererà accertato con il ricevimento del relativo avviso spedito dal percipiente o con altra documentazione equipollente.
  13. Il Tesoriere si obbliga a riaccreditarne all'Ente l'importo degli assegni circolari rientrati per l'irreperibilità degli intestatari, nonché a fornire, a richiesta degli

intestatari dei titoli da inoltrarsi per il tramite l'Ente, informazioni sull'esito degli assegni emessi in commutazione dei titoli di spesa.

14. I mandati saranno ammessi al pagamento, al più tardi, dal giorno lavorativo (per le aziende di credito) successivo a quello della consegna al Tesoriere, salvo quei mandati che contengano l'indicazione di una scadenza a più lungo termine ovvero casi limitati di particolare urgenza per i quali può essere richiesto l'accredito nello stesso giorno di consegna.
15. Per i mandati che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti al 31 dicembre, l'Ente provvederà ad inviare un flusso di variazione al Tesoriere per la commutazione in assegno di traenza o con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale.
16. L'Ente si impegna a non presentare alla Tesoreria mandati oltre la data del 20 dicembre, ad eccezione di quelli relativi al pagamento delle competenze al personale ed al rimborso della gestione economica, o, comunque, aventi scadenza perentoria oltre tale termine o con carattere di particolare urgenza (inerenti la gestione del patto di stabilità) attestata dal responsabile del servizio finanziario.
17. Nessuna spesa o commissione sarà addebitata al Comune o ai beneficiari per i pagamenti di qualsiasi importo eseguiti dall'Ente, escluso le fattispecie che prevedono espressamente l'addebito a carico del creditore. (punti c e d del comma 11 sopra indicati).
18. Su richiesta dell'Ente, il Tesoriere fornirà, tempestivamente, gli estremi di qualsiasi pagamento eseguito nonché la relativa prova documentale.

#### **Articolo 7 - Convenzione per pagamento retribuzioni**

1. Il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente del Comune mediante accreditamento delle competenze stesse in conti correnti bancari in essere presso le dipendenze dell'Istituto Tesoriere o presso altri Istituti di credito, verrà effettuato mediante un'operazione di addebito al conto di tesoreria e di accredito ad ogni conto corrente, secondo le specifiche previste dalla normativa SEPA, con valuta il giorno 27 di ogni mese o altra data indicata dall'Ente.

#### **Articolo 8 - Trasmissione di atti e documenti**

1. Ai fini della completa dematerializzazione del cartaceo la gestione del servizio di Tesoreria dovrà essere svolta con procedure informatiche che garantiscano la completa interoperabilità e compatibilità con le procedure informatiche dell'Ente. A tal fine. fin dal primo giorno di inizio dell'attività:
  - Il Tesoriere fornirà gratuitamente una piattaforma, adeguandola al sistema informativo in uso all'Ente per garantire l'invio, la ricezione e l'esecuzione degli ordinativi in formato elettronico, a firma digitale, avente i requisiti previsti dalla legislazione in materia, nonché da direttive, circolari e altro, dell'Agenzia per l'Italia Digitale, dell'ABI e di altre Autorità e Organismi deputati a disciplinare i requisiti di affidabilità, sicurezza e funzionalità di tali sistemi. La procedura provvederà al tempestivo rilascio di apposite ricevute firmate digitalmente per ogni singolo ordinativo di incasso e pagamento secondo le modalità previste dalle procedure elettroniche adeguate alle disposizioni del D.Lgs n. 82 del 07.03.2005.
  - Il Tesoriere fornirà gratuitamente un modulo software integrato nel sistema per la gestione e l'invio degli ordinativi di incasso e

- pagamento in formato elettronico, che permetta di inserire ed inviare allegati ai suddetti documenti.
- Il Tesoriere adeguerà le proprie procedure informatiche ai tracciati attualmente in uso presso l'Ente per garantire la trasmissione dei flussi dispositivi e rendicontativi, nonché lo scambio di dati e documenti contabili in forma telematica.
2. Ogni onere connesso alle attività derivanti dall'adeguamento del sistema informatico del Tesoriere con quello attualmente in uso presso l'Ente, o viceversa del sistema informatico dell'Ente con quello del Tesoriere in relazione a quanto previsto ai punti precedenti, sarà a carico del Tesoriere stesso.
  3. In relazione a quanto previsto ai punti precedenti il Tesoriere è tenuto a mettere a disposizione proprio personale specializzato e consulenza ai fini dell'integrazione delle procedure informatiche utilizzate. A tal riguardo individua un referente (e un suo sostituto in caso di assenza) al quale il Comune potrà rivolgersi per prospettare ogni necessità operativa per facilitare le operazioni di integrazione informatica.
  4. In caso di impossibilità ad utilizzare le procedure informatiche è consentito, in via eccezionale, l'invio in forma cartacea degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento, accompagnati da distinta in doppia copia debitamente sottoscritta di cui una, vistata dal Tesoriere, funge da ricevuta. Il Tesoriere dovrà comunque garantirne le riscossioni e i pagamenti.
  5. Il Tesoriere provvederà al servizio di archiviazione e conservazione, a norme CAD (Codice Amministrazione Digitale), dei documenti elettronici, il relativo costo sarà a carico.....(**parte disciplinata dalle condizioni offerte in sede di gara**)  
I documenti dovranno essere consultabili in linea per tutto il periodo della conservazione.
  6. L'Ente si obbliga a trasmettere al Tesoriere copia esecutiva del Regolamento di Contabilità previsto dal D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed aggiornamenti.  
Inoltre, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, l'Ente si obbliga a trasmettere al Tesoriere:
    - l'elenco dei residui attivi e passivi, sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario,
    - copia esecutiva del bilancio di previsione redatto in conformità delle norme dettate dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs 118/2011, corredata degli estremi dell'approvazione dell'organo competente.Si obbliga altresì, a trasmettere nel corso dell'esercizio le copie esecutive delle deliberazioni assunte relativamente a storni, prelevamenti dal fondo di riserva, ed in genere a tutte le variazioni di bilancio.

## Articolo 9 - Firme autorizzate

1. L'Ente dovrà comunicare preventivamente al Tesoriere le firme autografe con le generalità e le qualifiche delle persone autorizzate a firmare gli ordini di riscossione ed i mandati di pagamento nonché le relative firme digitali con l'indicazione dei Certificatori dei quali l'Ente si sarà avvalso per il rilascio dei certificati pubblici di sottoscrizione di ciascun firmatario. Tale comunicazione dovrà essere corredata delle copie degli atti con i quali vengono conferiti i poteri di firma.

2. L'Ente s'impegna a comunicare tempestivamente al Tesoriere eventuali variazioni che potranno intervenire per decadenza o nomina; per gli effetti di cui sopra il Tesoriere resterà impegnato dal giorno lavorativo successivo a quello di ricezione delle comunicazioni stesse.

## **Articolo 10 - Anticipazioni di tesoreria**

1. Il Tesoriere è tenuto a dar corso ai pagamenti, esclusivamente, fino a concorrenza delle disponibilità di cassa dell'Ente, esaurite le quali ne darà avviso all'amministrazione.
2. Ai sensi del 1° comma dell'art. 222 del D.Lgs n. 267/2000 il Tesoriere concede, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, applicando un tasso di interesse per il periodo di effettivo utilizzo, a decorrere dal primo giorno di utilizzo, pari al **(parte che verrà disciplinata dalle condizioni offerte in sede di gara)** e franco commissione sul massimo scoperto trimestrale.
3. L'anticipazione verrà concessa a richiesta dell'Ente locale previa deliberazione della Giunta nella quale verranno stabilite le modalità di erogazione.
4. L'attivazione della anticipazione avverrà solo dopo l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate disciplinate dall'art. 195 del D.Lgs n. 267/2000 e limitatamente alle somme necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa. Il Tesoriere è obbligato a procedere di iniziativa per l'immediato rientro totale o parziale delle anticipazioni non appena si verificano entrate. In relazione a ciò l'Ente, su indicazione del Tesoriere provvederà all'emissione dei relativi ordini d'incasso e mandati di pagamento. La valuta attribuita alle operazioni di addebito e di accredito sul conto anticipazione sarà pari al giorno di effettiva esecuzione delle stesse.
5. In caso di cessazione per qualsiasi motivo del servizio, l'Ente si impegna ad estinguere immediatamente ogni e qualsiasi esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni e finanziamenti, anche con scadenza predeterminata, concessi dal Tesoriere a qualsiasi titolo, obbligandosi, in via subordinata e con il consenso del Tesoriere stesso, a far rilevare dal Tesoriere subentrante, all'atto del conferimento dell'incarico, le anzidette esposizioni, nonché a far assumere da quest'ultimo tutti gli obblighi inerenti ed eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'Ente.

## **Articolo 11 - Delegazioni di pagamento a garanzia di mutui, debiti ed altri pagamenti obbligatori per legge**

1. Il Tesoriere provvederà, ove necessario, ad effettuare opportuni accantonamenti, onde essere in grado di provvedere al pagamento, alle previste scadenze, di rate di mutui, debiti ed altri impegni, a garanzia dei quali l'Ente abbia rilasciato delegazioni di pagamento date in carico al Tesoriere nonché di altri impegni obbligatori per legge.
2. Qualora non si siano potuti preconstituire i necessari accantonamenti per insufficienza di entrate, il Tesoriere potrà, con l'osservanza del precedente art.10, avvalersi anche dell'anticipazione di tesoreria per garantire, alle previste scadenze, i sopra indicati pagamenti.

## **Articolo 12 - Tesoreria Unica**

1. L'Ente ed il Tesoriere si impegnano ad osservare, per quanto di rispettiva competenza, le norme dettate dal sistema di Tesoreria Unica introdotto dalla Legge n. 720/84 e successive modificazioni ed integrazioni.

### **Articolo 13 - Tasso debitore e creditore**

1. Il Tesoriere praticherà sulle giacenze dell'Ente, qualora disposizioni di legge ne consentano il deposito presso il Tesoriere stesso e sulle anticipazioni di tesoreria, qualora l'Ente debba far ricorso alle stesse, le seguenti condizioni:
  - a) tasso creditore:....(**parte che verrà disciplinata dalle condizioni offerte in sede di gara**)
  - b) tasso debitore:.... (**parte che verrà disciplinata dalle condizioni offerte in sede di gara**)
2. Nessuna spesa dovrà essere addebitata all'Ente in relazione ai conti correnti bancari aperti presso il Tesoriere per la gestione delle giacenze dell'Ente.

### **Articolo 14 - Obblighi gestionali assunti dal tesoriere**

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornato e conservare nel corso dell'esercizio: il giornale di cassa, i verbali di verifica di cassa di cui agli art. 223 e 224 del D.Lgs 267/2000 nonché le rilevazioni periodiche di cassa previste dalla legge.
2. Il Tesoriere dovrà rendere accessibile in linea il documento di cassa (c.d. giornaliera) da cui risultino:
  - gli ordinativi di riscossione ricevuti, con distinzione tra ordinativi estinti e da riscuotere;
  - le riscossioni effettuate senza ordinativo;
  - gli ordini di pagamento ricevuti, distinguendo gli ordini estinti e quelli da pagare;
  - i pagamenti effettuati senza mandato;
  - la giacenza di cassa presso il Tesoriere e l'importo dei fondi liberi e vincolati alla medesima data;
  - la giacenza di cassa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato risultante in contabilità speciale a conclusione della giornata.
3. Il Tesoriere dovrà garantire, nel corso dell'esercizio, la piena funzionalità delle procedure telematiche relative alla gestione del servizio, ivi compresa la piattaforma per gestione dell'ordinativo informatico, all'interno della quale dovranno essere conservati tutti gli ordinativi di entrata e di uscita, il cui percorso dovrà essere consultabile in qualsiasi momento.
4. Il Tesoriere provvede, nel rispetto della vigente normativa, alla costante alimentazione del SIOPE.

### **Articolo 15 - Comunicazioni periodiche del Tesoriere all'Ente – Chiusura dei conti**

1. Il Tesoriere, nel caso possa detenere giacenze per conto dell'Ente, invierà allo stesso, estratti conto trimestrali, provvedendo alla liquidazione ed alla contabilizzazione degli interessi a credito eventualmente maturati nel periodo di riferimento. L'ente emetterà i relativi ordini di riscossione nel rispetto dei termini di cui al precedente art. 5.
2. Qualora l'Ente faccia ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa ed il relativo conto corrente risultasse debitore per interessi al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre o al 31 dicembre di ciascun anno il Tesoriere trasmetterà all'Ente, a tali date, l'estratto conto regolato per capitali ed interessi e l'Ente stesso si impegnerà

ad emettere il relativo mandato di pagamento.

### **Articolo 16 - Verifiche di cassa ed ispezioni**

1. Il Comune e l'Organo di revisione dell'Ente provvedono alle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie previste dagli specifici articoli 223 e 224 del D.Lgs n. 267/2000. Il Tesoriere deve all'uopo esibire i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione della Tesoreria.
2. Gli incaricati della funzione di Revisione Economico-Finanziaria hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di Tesoreria. Di conseguenza, previa comunicazione da parte dell'Ente dei nominativi dei suddetti soggetti, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso uffici ove si svolge il servizio di Tesoreria. In pari modo il Responsabile del Servizio Finanziario può provvedere a verifiche autonome saltuarie, senza preavviso, della cassa e degli altri titoli o valori gestiti dal tesoriere nonché dello stato delle riscossioni e dei pagamenti.

### **Articolo 17 - Resa del conto finanziario**

1. Il Tesoriere entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio, rende all'Ente, sul modello conforme a quello approvato con D.P.R. 194/96 e sue successive modifiche ed integrazioni, il "conto del Tesoriere", corredato dagli allegati di svolgimento per ogni singola voce di bilancio, dagli eventuali ordinativi di incasso e di pagamento cartacei e dagli eventuali documenti ad essi collegati, dalle relative quietanze ovvero dai documenti meccanografici contenenti gli estremi delle quietanze medesime. Gli ordinativi d'incasso e di pagamento a firma digitale saranno archiviati e conservati dal Tesoriere a norme CAD come previsto all'art. 8.
2. L'Ente si impegna a trasmettere al Tesoriere la delibera esecutiva di approvazione del Rendiconto ed il decreto di discarico della Corte dei Conti e/o eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto.

### **Articolo 18 - Servizio di economato**

1. Al servizio Economato provvederà il Comune. Per il relativo fabbisogno il Comune stesso emetterà, nei limiti delle somme stanziare in bilancio, mandati a favore del proprio Economo, restando estraneo il Tesoriere dalle cure e responsabilità conseguenti alle erogazioni stesse.

### **Articolo 19 - Amministrazione titoli e valori in deposito**

1. Il Tesoriere, ai sensi dell'art. 221 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, assume in custodia ed amministrazione i titoli ed i valori di proprietà del Comune, a titolo gratuito, nel rispetto delle norme in materia di deposito dei titoli; egli, custodisce ed amministra altresì, alle medesime condizioni, i titoli e i valori, depositati da terzi a titolo di cauzione a favore del Comune.
2. Il Tesoriere provvede alla restituzione dei titoli e dei valori a seguito di appositi atti autorizzativi sottoscritti dalle persone autorizzate a firmare i titoli di spesa di cui all'art. 9 della presente Convenzione.

### **Articolo 20 – Compensi. Rimborso spese**

1. Il servizio di cui alla presente convenzione, sarà svolto dal Tesoriere **alle condizioni economiche offerte in sede di gara**. Resta inteso, peraltro, che anche tutte le operazioni e i servizi accessori derivanti dalla presente convenzione e/o non espressamente previsti dalla convenzione stessa, compresa

l'amministrazione di titoli e valori dell'Ente e l'eventuale gestione del conto corrente bancario per le spese economali, rientreranno nell'offerta economica presentata in sede di gara.

2. L'Ente provvederà al rimborso degli oneri sostenuti dal Tesoriere per l'applicazione dell'imposta di bollo sulle quietanze relative agli ordinativi di pagamento e per le spese postali, anticipate per conto dell'Ente.
3. Il Tesoriere su richiesta dell'Ente assume, alle condizioni di cui ai commi 1 e 2, il servizio di Tesoreria:
  - per i Consorzi obbligatori costituiti per la manutenzione delle strade vicinali ai sensi del D.Lgs del 01/09/1919 n.1446.
  - per le Istituzioni ed altri enti strumentali che il Consiglio Comunale ritenesse eventualmente di costituire.

### **Articolo 21 - Utilizzo somme a specifica destinazione**

1. L'Ente, previa apposita deliberazione dell'organo esecutivo da adottarsi ad inizio dell'esercizio finanziario e subordinatamente all'assunzione della delibera di cui al precedente art. 10, può all'occorrenza e nel rispetto dei presupposti e delle condizioni di legge, disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate, per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con Istituti diversi dalla Cassa Depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di Tesoreria disponibile.
2. Il ricorso all'utilizzo delle suddette entrate vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria che, pertanto, deve risultare già richiesta, accordata e libera da vincoli. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione viene assicurato con i primi introiti non soggetti a vincolo che affluiranno presso il Tesoriere o perverranno in contabilità speciale.
3. Il Tesoriere, verificandosi i presupposti di cui al comma 1, attiva le somme a specifica destinazione procedendo prioritariamente all'utilizzo di quelle giacenti sulle disponibilità presso il Tesoriere e poi su quelle giacenti in contabilità speciale. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo con priorità per quelli da ricostituire in contabilità speciale. L'utilizzo delle somme a specifica destinazione per le finalità originarie cui sono destinate ha luogo a valere prioritariamente su quelle giacenti presso il Tesoriere. A tal fine, il Tesoriere gestisce le somme con vincolo attraverso un'unica "scheda di evidenza", comprensiva dell'intero "monte vincoli".
4. L'Ente per il quale sia stato dichiarato lo stato di dissesto non può esercitare la facoltà di cui al comma 1 fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261 comma 3 del D.lgs n. 267/2000.

### **Articolo 22 - Garanzie (cauzione)**

1. A garanzia della esatta esecuzione del servizio assunto e degli oneri derivanti dalla presente convenzione, il Tesoriere si obbliga in modo formale verso l'Ente a tenerlo indenne e rilevato da qualsiasi danno e pregiudizio in cui, per effetto dell'esecuzione del servizio e del comportamento del personale da esso dipendente, potesse incorrere rispondendo con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio ai sensi dell'art. 211 del D.lgs n. 267/2000, dichiarando che questa formale obbligazione tiene anche luogo di materiale cauzione.

### **Articolo 23 - Contributi per interventi culturali e sociali**

1. Il Tesoriere erogherà ogni anno all'Ente contributi di gestione per iniziative sociali, culturali, artistiche, sportive ecc. compatibili con i fini istituzionali dell'Ente stesso, nonché sponsorizzazioni, ai sensi dell'art. 43 della Legge 27.12.97, n. 449 e successive integrazioni e modificazioni, oltre IVA se dovuta.

**(la presenza di questo articolo è legata alle condizioni offerte in sede dei gara)**

#### **Articolo 24 - Servizi informatici (Home banking, ecc)**

1. Il Tesoriere si impegna ad attivare e rendere pienamente operativo un sistema informatico di collegamento di home banking con possibilità di inquiry on-line tra Comune e Tesoreria presso la sede municipale, che permetta l'accesso in tempo reale agli archivi del conto di Tesoreria in funzione dell'attività amministrativa, di gestione e controllo dei flussi finanziari.
2. Le spese conseguenti, comprensive di eventuali oneri hardware, software e oneri di allacciamento sono a carico del Tesoriere.
3. Ai fini della regolazione del servizio, di comune accordo tra le parti contraenti possono essere apportati i perfezionamenti metodologici ed informatici necessari per un miglior svolgimento del servizio, mediante semplice scambio di lettere.
4. Il Tesoriere garantisce, a richiesta dell'Ente la fornitura, l'installazione, la disinstallazione gratuiti di n. 1 terminale POS presso gli Uffici del Comune.

#### **Articolo 25 - Sorveglianza, sostituzione, decadenza del Tesoriere**

1. Il Comune di Vicchio si riserva la facoltà di risolvere, a proprio insindacabile giudizio e con effetto immediato, il contratto nelle seguenti ipotesi relative all'aggiudicatario:
  - mancanza della presenza di una sede nel centro abitato di Vicchio per lo svolgimento del servizio nei termini indicati nel bando di gara,
  - mancato inizio dell'attività alla data fissata nella convenzione;
  - frodi, gravi e/o ripetute inadempienze e/o negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;

La dichiarazione di risoluzione dovrà essere preceduta da motivata e formale contestazione delle inadempienze che vi hanno dato causa.

2. Il Tesoriere decade dall'affidamento del servizio nell'ipotesi di cessazione di attività fallimento, concordato preventivo od altre procedure concorsuali.
3. Il Tesoriere non ha diritto ad indennizzo sia in caso di risoluzione sia in caso di decadenza.
4. In entrambe le fattispecie, l'Amministrazione Comunale avrà diritto di affidare a terzi il Servizio in danno dell'Istituto inadempiente e potrà rivalersi su tale istituto bancario dei danni derivanti al Comune dagli inadempimenti commessi.

#### **Articolo 26 - Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento**

1. Ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e successive modificazioni, non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate al pagamento delle spese ivi individuate.
2. Per gli effetti di cui all'articolo di legge sopra citato, l'Ente quantifica preventivamente gli importi delle somme destinate al pagamento delle spese ivi previste, adottando apposita delibera semestrale, da notificarsi con immediatezza al Tesoriere.

3. A fronte della suddetta delibera semestrale, per i pagamenti di spese non comprese nella delibera stessa, l'Ente si attiene altresì al criterio della cronologicità delle fatture o, se non è prevista fattura, degli atti di impegno. Di volta in volta, su richiesta del Tesoriere, l'Ente rilascia una certificazione in ordine al suddetto impegno.
4. L'ordinanza di assegnazione ai creditori precedenti costituisce - ai fini del rendiconto della gestione - titolo di discarico dei pagamenti effettuati dal Tesoriere a favore dei creditori stessi e ciò anche per eventuali altri oneri accessori conseguenti.

### **Articolo 27 - Divieto di cessione o subappalto**

1. E' vietato cedere o subappaltare, anche temporaneamente, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, il servizio oggetto della presente convenzione.

### **Articolo 28 - Valutazione rischi interferenti (DUVRI)**

1. Le parti dichiarano che il servizio oggetto del presente atto, da svolgersi in locali di pertinenza del Tesoriere e non nella giuridica disponibilità del Comune committente, non è soggetto alle disposizioni sulla sicurezza del lavoro ed a rischi da interferenze di cui all'art. 26 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. e che pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero e non sussiste l'obbligo di redigere il DUVRI.

### **Articolo 29 - Responsabile esterno del trattamento dei dati personali**

1. Il Comune nomina il Tesoriere, che accetta, responsabile esterno del trattamento dei dati, come previsto dal D.Lgs n. 196/2003.
2. Il Tesoriere si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni che saranno impartite a tal fine dal responsabile comunale per la vigilanza sull'esecuzione del presente contratto.
3. Il Tesoriere dovrà, in ogni caso, trattare i dati solo per le finalità strettamente inerenti all'espletamento del servizio di tesoreria.

### **Articolo 30 - Tracciabilità**

1. Il Tesoriere assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nelle modalità definite dalla Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emessa dall'AVCP e sue successive modifiche.

### **Articolo 31 - Durata della convenzione**

1. La durata della presente convenzione è stabilita in anni 5 decorrenti dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019. Nel caso in cui la procedura di gara si concluda successivamente a tale data e quindi l'affidamento abbia decorrenza successiva, il termine della concessione rimane comunque sempre fissato al 31 dicembre 2019. L'Ente si riserva la facoltà di richiedere la proroga fino al tempo necessario per espletare una nuova gara.

### **Articolo 32 - Disposizioni anticorruzione**

La Banca, con riferimento alle disposizioni anticorruzione stabilite dall'art. 1, comma 46 della L. n. 190/2012, è in regola con le disposizioni di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, secondo cui *"i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla*

*cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".*

### **Articolo 33 - Spesa stipula e registrazione della convenzione**

1. Le spese di stipulazione e registrazione della presente convenzione ed ogni altra conseguente sono a carico del Tesoriere. Il presente contratto è soggetto a registrazione in termine fisso e nella misura prevista dal D.P.R. n°131/1986 e s.m.i. Ai fini fiscali il valore della presente convenzione si indica in.....

### **Articolo 34 - Rinvio**

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che disciplinano la materia.

### **Articolo 35 – Foro competente**

Per qualsiasi controversia derivante dall'applicazione della presente convenzione è competente il Foro di Firenze.

### **Articolo 36 - Domicilio delle parti**

Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente ed il Tesoriere eleggono il proprio domicilio come in appresso indicato:

- il Comune di Vicchio presso la propria sede comunale,
- il Tesoriere presso \_\_\_\_\_

Per il Comune di Vicchio .....

Per la Banca .....

**Proposta N.** 121 Del 12-11-14

Esito Esame: Approvata

**Oggetto:**

Trasferimento della funzione della Polizia Municipale all'Unione dei Comuni

L'Assessore **Laura Bacciotti** illustra dicendo che l'Unione dei Comuni ha approvato il trasferimento della funzione della Polizia Municipale all'Unione dei Comuni. Chiede l'approvazione di un atto di indirizzo con il quale si conferma il passaggio delle funzioni di Polizia Municipale all'Unione, ma per problemi organizzativi nostri, all'interno del nostro Ente, si chiede il rinvio per posticipare di alcuni mesi per trasferire questa funzione completamente con le risorse umane nel 2015, rimanendo la nostra ferma convinzione di trasferire questo servizio all'Unione.

Prende la parola il consigliere **Bedeschi**: Nel complesso sono favorevoli perchè la logica è quella di andare spediti verso un'Unione che abbia più poteri e più funzionalità su tutto il territorio, specialmente dopo la chiusura delle Province. Vuole però che si accelerino i

**N.**

109

tempi , e vuole un impegno a risolvere i problemi organizzativi , anche se capisce che è un passaggio importante, si tratta di rivedere delle funzioni che sono attribuite alla Polizia Municipale e tutto il sistema organizzativo , ribadisce che vorrebbe un impegno ad effettuare tale passaggio prima possibile e non a Dicembre 2015, che poi diventa il 2016.

Risponde l'assessore **Bacciotti** che l'impegno c'è senz'altro, però ci sono delle scadenze tecniche che devono essere rispettate, e superate queste, va bene.

Il Consigliere **Rosa** a nome del gruppo è favorevole e conferma l'indirizzo ad andare verso tutte quelle forme di integrazione dei servizi territoriali e quindi ovviamente questo rappresenta un un primo passaggio verso quello che abbiamo sempre auspicato , che è qualcosa di più forte e che è il comune unico, però va benissimo intanto intraprendere questa azione; la nostra competenza è dare questo indirizzo, ed è chiaro, poi i tempi non dipendono dalla nostra volontà.

Il consigliere **Scarpi**: non sono favorevole per nessuna ragione al passaggio; perchè abbiamo i comuni del Mugello e l'unione dei comuni, sono due enti che fanno la stessa cosa: o si abolisce i comuni, tutti, altrimenti si abolisce l'Unione dei comuni; io sono per abolire l'Unione dei Comuni dove ci sono molti dipendenti, sono d'accordo solo se si abolisce l'Unione dei Comuni e si fa un comune solo. Comunque uno dei due va abolito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Accertata la propria competenza in merito all'adozione del presente atto, ai sensi dell'Art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

### DATO ATTO CHE

- Con deliberazione C.C. n.102 del 18.10.2011 venne approvato l'atto costitutivo e statuto dell'Unione Montana Mugello i Unione dei Comuni e che con deliberazione C.C. n. 115 del 04.10.2012 venne approvato il nuovo testo di Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello”;
- con deliberazione CC n.2 del 27.1.2014 si è proceduto all'approvazione di modifiche allo Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello;
- che fanno parte della suddetta Unione i comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Piero a Sieve, Scarperia, Vicchio;

**VISTA E RICHIAMATA** la delibera di Giunta dell'Unione n. 80 del 4.12.2013, trasmessa a tutti i comuni aderenti all'Unione, con la quale è stato approvato il nuovo Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, che oltre a recepire le novità introdotte dal DL 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135, cd. Spending review, ha previsto il trasferimento della funzione fondamentale Polizia Municipale e Polizia amministrativa locale del Comune di Barberino del Mugello e del Comune di Dicomano all'Unione Montana dei Comuni del Mugello a far data dal 1.01.2014;

**DATO ATTO** che nella Giunta della Unione e' stata espressa la volontà di procedere al trasferimento alla Unione delle funzioni di polizia municipale anche per gli altri comuni dell'Unione e a tal fine e' stato predisposta dagli uffici della Unione in collaborazione con gli uffici dei vari comuni interessati un piano economico finanziario relativo alle funzioni e alle risorse da trasferire alla Unione a tale scopo, nel quale si evidenziano i costi del

servizio, le risorse umane e finanziarie da trasferire nonché le funzioni da trasferire;

**PRESO ATTO** che a seguito di detto passaggio di funzioni restano all'interno del comune di Vicchio le funzioni ora svolte dal servizio polizia municipale che non sono state oggetto di trasferimento attualmente assegnate e dirette dal Responsabile del servizio di pm;

**DATO ATTO** della necessità e volontà di aumentare e rafforzare le funzioni in capo alla costituita Unione, al fine di ottenere quelle sinergie e quelle efficienze che la legge intende perseguire;

**PRESO ATTO** della proposta presentata;

**DATO ATTO**, pur tuttavia, della complessità organizzativa che il comune di Vicchio si troverebbe ad affrontare a seguito del passaggio immediato delle funzioni della polizia municipale alla Unione a causa del mancato passaggio di tutte le funzioni attualmente svolte dal servizio di Pm, le quali pertanto dovranno essere riallocate all'interno dell'ente a seguito di una complessa e articolata riorganizzazione interna;

Per tutto quanto sopra esposto

## IL CONSIGLIO COMUNALE

CON la seguente votazione:

- presenti n.9 consiglieri: voti favorevole n.8, voti contrari n. 1 (Scarpi);

### Esprime

il seguente atto di indirizzo:

- 1) di dare atto della necessità e volontà di aumentare e rafforzare le funzioni in capo alla costituita Unione Montana Comuni Mugello al fine di ottenere per suo tramite le sinergie e le efficienze che la legge intende perseguire;
- 2) di prendere atto della proposta presentata ai fini del trasferimento alla stessa Unione dei Comuni delle funzioni esercitate dalla polizia municipale;
- 3) di dare atto che il trasferimento delle funzioni così come prospettato comporta per il comune di Vicchio una importante azione di riorganizzazione interna al fine di riallocare quelle funzioni ora svolte dal servizio polizia municipale che non sono state oggetto di trasferimento;
- 4) di disporre pertanto di procedere ai necessari atti riorganizzativi interni al fine di attuare il suddetto trasferimento di funzioni di polizia municipale non appena completati gli atti riorganizzativi e comunque entro dicembre 2015;
- 5) di dare mandato alla Giunta e agli uffici di dare attuazione al presente atto di indirizzo.

\*\*\*\*\*

**Proposta N. 111** Del 11-11-14

**N.**

Esito Esame: Approvata

110

**Oggetto:**

Interrogazione presentata dal Consigliere Scarpi  
Francesco su servizi igienici Largo Don Corsinovi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'interrogazione Prot.N° 15493 dell'11.11.2014 presentata dal consigliere Scarpi Francesco del gruppo Forza Italia ad oggetto: "Servizi igienici Largo Don Corsinovi" allegata alla presente deliberazione;

**UDITI** gli interventi:

- Dell' Assessore Angelo **Gamberi** il quale afferma che la battaglia dei bagni pubblici è stata persa; sono cinque anni che si tenta di sistemarli, pulirli, ma durano poco; vengono rotti; si aprono solo in occasione di certi eventi. Si pensa di "recuperarli" con il piano di recupero dei Macelli; in questo piano di recupero è previsto che la ASL si ritira in un'ala e nell'altra ala, dovrebbe trovare collocazione la sede della Polizia Municipale, con un costo di adeguamento di circa Euro 80.000,00; all'interno di questo progetto, è previsto di predisporre un bagno aperto al pubblico, in modo da tenerlo controllato e pulito.  
Si sente di dire che il prossimo anno si potranno già utilizzare gli ambienti della ASL con un risparmio per i costi di affitto della sede della Polizia Municipale ed anche dei costi che sarebbero necessari per recuperare e pulire gli attuali bagni pubblici.
- del consigliere **Scarpi** il quale interviene chiedendo di aprire i bagni attualmente chiusi e di pulirli giornalmente, come viene fatto per quelli del cimitero che sono sempre ben puliti, mettendo un cartello rivolto al cittadino con scritto chiaramente non sporcare.
- **Gamberi** risponde che i bagni non verranno riaperti perché vengono sistematicamente rotti e pulirli è una cosa impossibile, una battaglia persa.

**SENTITA** la replica del consigliere **Scarpi** il quale ribadisce la necessità che i bagni vengano aperti e tenuti puliti, perché comunque le spese necessarie le pagano i cittadini.

**PRENDE ATTO**

\*\*\*\*\*

**Proposta N. 112** Del 11-11-14

**N.**

Esito Esame: Approvata

111

**Oggetto:**

Mozione presentata dal gruppo consiliare Uniti per Vicchio su problematiche legate al miglioramento statico dell'Ospedale di Borgo S.Lorenzo

## II CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la mozione Prot. n.15403 dell'8.11.2014 riguardante le problematiche legate al miglioramento statico dell'Ospedale di Borgo San Lorenzo, presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio;

**INTERVENGONO** i consiglieri:

- **Bedeschi** il quale illustra la mozione e fa presente che la stessa è stata presentata unitamente ad altri consiglieri di liste civiche nei comuni del Mugello; è stata presentata anche all'Unione dei Comuni ed è stata approvata così com'è, all'unanimità. I rappresentanti delle liste civiche si sono impegnati a farla approvare anche nei rispettivi comuni del Mugello. Il problema è l'adeguamento statico o ricostruzione dell'ospedale del Mugello. Bedeschi legge integralmente la parte finale della mozione e cioè gli impegni che si richiedono agli amministratori locali, alla Regione alla ASL. Il rischio, come gli interventi su tutte le grandi opere, è quello di interrompere o diminuire i servizi .E' essenziale un monitoraggio sul mantenimento dei servizi anche durante gli eventuali lavori, anzi un rafforzamento.

Al Sindaco Izzo è richiesto nei futuri consigli comunali tramite le proprie comunicazioni, di tenere aggiornato il Consiglio Comunale, visto che è Presidente della Società della Salute. Chiede che venga inviata la mozione, come Consiglio comunale di Vicchio, ai diversi soggetti iscritti nella mozione. Un impegno e la vigilanza costante su quelli che saranno i lavori e sul livello dei servizi.

Esce dall'aula l'assessore Laura Bacciotti.

**Rosa** il quale dice di essere d'accordo, ringrazia per averla presentata, la fa sua, del gruppo, sono favorevoli, la sanità è importante, rappresenta tutto il territorio, tutto il Mugello, la compattezza è fondamentale anche in qs caso; la mozione parla di mantenimento della struttura e rafforzamento dei servizi e si augura anche un miglioramento dei servizi; non bisogna fermarsi, ma tenere alta la guardia per far sì che qs risultato auspicato si possa portare a casa.

**DATO ATTO** che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

**CON** votazione favorevole ed unanime;

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la mozione riguardante le problematiche legate al miglioramento statico dell'Ospedale di Borgo San Lorenzo, presentata dal Gruppo Consiliare Uniti per Vicchio,

nel testo allegato A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI VICCHIO

**CONSIDERATO CHE** il Governatore della Regione Toscana e la Direzione dell'Azienda Sanitaria 10 hanno prospettato la possibilità che l'ospedale debba essere totalmente ricostruito qualora non risultasse economicamente vantaggioso l'adeguamento sismico della struttura esistente;

**APPRESO CHE** con delibera 458/2014 l'Azienda Sanitaria di Firenze ha evidenziato la programmazione tecnico-economica e temporale dell' "intervento di miglioramento statico strutturale del P.O. Mugello", per una cifra di 1.4 M€ a valere sul Piano Investimenti 2014-2016;

**VISTO CHE** l'atto in questione non delibera in merito alla problematica sismica;

**E CHE** l'intervento è "di miglioramento" e non "di risoluzione" al problema statico;

**E CHE** i fondi stanziati da ASL nel proprio bilancio preventivo non hanno al momento alcun progetto attuativo che definisca modalità e costi;

**PRESO ATTO** con soddisfazione della mozione recentemente approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale della Toscana, con la quale si impegna la giunta regionale a "prevedere nella prossima legge di bilancio il finanziamento necessario all'avvio della fase progettuale del nuovo ospedale e la prima quota di finanziamento necessario alla realizzazione dello stesso";

**RICORDATO CHE** tale impegno deve comunque trovare ancora concreta attuazione, e che quindi è necessario mantenere alta la pressione politica e istituzionale;

### RIBADISCE con forza che

- il Mugello, per estensione di territorio, numero di abitanti, distanza da altri presidi sanitari, realtà presenti, tra cui un autodromo internazionale, debba obbligatoriamente avere una propria struttura ospedaliera che possa garantire il servizio sanitario a tutta l'intera area;

- l'Ospedale del Mugello, proprio per l'importanza sopra scritta e confermata anche dal numero di utenti che la struttura serviva quando tutti i servizi erano interamente funzionanti, deve avere garantite tutte le strutture "semplici" e rese "complesse" quelle principali, come i reparti di Chirurgia, Medicina, Ostetricia e Ginecologia, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia;

- Le problematiche strutturali relative al rischio sismico, evidenziate dalle indagini tecniche effettuate, non devono in alcun modo metterne in discussione la permanenza in Mugello di tale Presidio;

- proprio in merito a tale rischio, ASL e istituzioni debbano fare massima chiarezza circa gli interventi necessari -visto che si ipotizza la demolizione dell'edificio-, specificandone non solo le modalità progettuali, ma dando anche conto delle reali disponibilità economiche a copertura della loro realizzazione;

## SOTTOLINEA CHE

la questione Ospedale è una priorità in termini assoluti e che pertanto devono essere definite tempistiche di soluzione in modo certo e ravvicinato, in quanto servono assicurazioni di massima sicurezza per un servizio strategico quale è l'ospedale territoriale mugellano a tutte le persone che vi lavorano e lo utilizzano.

## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1 - a rappresentare costantemente nei confronti di Regione Toscana e Azienda Sanitaria di Firenze l'urgenza del problema e la necessità di assumere decisioni nel minor tempo possibile:

- in particolare, in merito ai fondi stanziati da ASL per il miglioramento statico, a pretendere dall'Azienda Sanitaria e dalla Regione che sia presentato e reso noto entro il 31 dicembre 2014 il progetto attuativo che descriva realmente le modalità e il vero impegno economico;

- in particolare, a richiedere, per iscritto, la certezza del mantenimento dei servizi nel periodo temporale compreso tra l'inizio dei lavori e la loro fine;

- in particolare, a pretendere impegni certi, mirati al mantenimento della struttura e al rafforzamento dei servizi sanitari in Mugello, ritenuti elementi essenziali e irrinunciabili per l'esistenza del presidio ospedaliero;

2 - ad aggiornare il Consiglio Comunale in merito agli ottenimenti e alle novità;

3 - a favorire e a sostenere tutte le iniziative di informazione verso la popolazione:

**INVIA la presente mozione** al Presidente della Regione Toscana, all'Assessore regionale alla Salute, al Direttore Generale dell'Asl, al Presidente dell'Unione montana dei Comuni del Mugello, al Presidente della Società della Salute Mugello, ai Sindaci del Mugello, agli organi di stampa e di informazione.

**Proposta N. 113** Del 11-11-14

Esito Esame: Approvata

**N.**

112

**Oggetto:**

Mozione presentata dal rупpo consiliare Centrosinistra per l'istituzione e gestione del servizio di Volontariato Civico "Cittadinanza Attiva"

## II CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la mozione Prot. n.15449 del 10.11.2014 riguardante l'istituzione e gestione del Servizio di Volontariato civico "Cittadinanza Attiva" presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra;

**INTERVENGONO** i consiglieri:

- **Rosa** il quale illustra la mozione. E' un invito alla Giunta ed al Sindaco. L'art. 24 del Decreto "Sblocca Italia" consente all'Amministrazione Comunale tramite i cittadini di sviluppare e realizzare dei piccoli progetti a fronte della diminuzione del carico fiscale, del tipo manutenzione giardini ecc. Si richiede di valutare l'approvazione di un regolamento di valorizzazione del territorio; è più importante l'aspetto civico che l'aspetto fiscale.
- **L'Assessore Gamberi** interviene spiegando cosa la Giunta ha fatto fino ad oggi in tal senso; ci sono dei problemi con le assicurazioni e quindi ci siamo un po' arenati; avevamo già predisposto una bozza di regolamento per la Giunta e poi è venuto fuori lo "Sblocca Italia" e allora ci siamo fermati per approfondire la cosa; ora lo rivedremo, lo approveremo in Giunta e poi lo passeremo alla Commissione. Ringrazia il consigliere Rosa di questa mozione, anche il Segretario Comunale ha già visto la bozza e ha fatto le sue osservazioni.
- **Bedeschi** aggiunge: siamo favorevoli, è un'operazione complessa, l'Amministrazione ne deve trarre un beneficio come lo trae il cittadino, ma non deve essere un aumento fiscale su quelli che non partecipano a tali interventi (pensa alle strade bianche). Afferma che volevano rivolgere tale impegno, non tanto alla Giunta, ma direttamente alla I Commissione come documento condiviso e non di approvare un regolamento già fatto, già approvato dalla Giunta.
- **Rosa** aggiunge che l'impegno può venir fuori da questo Consiglio.
- **Il Presidente** del Consiglio Comunale precisa cosa c'è scritto nella mozione.
- **Ontanetti** che è d'accordo con questa mozione aggiunge che è normale che tale regolamento passi dalla I Commissione.
- **L'assessore Gamberi**: noi abbiamo lavorato più con l'intento didattico/civico, il discorso delle tasse ci può essere o non essere. Se poi il Comune ha la disponibilità per farlo, cioè per agevolare, l'obiettivo non è delegare, ma più per far capire che tutti siamo partecipi della "cosa pubblica", quindi l'obiettivo non è lo sconto sui tributi, ma il senso civico.
- **Bedeschi** risponde al consigliere Ontanetti che a volte però il passaggio in

commissione è solo una mera approvazione, invece intende di rendere la Commissione più partecipe. Ritiene comunque che lo stimolo finanziario aiuta il cittadino a partecipare. Quando ne abbiamo parlato all'interno del gruppo eravamo un po' perplessi, ma dopo questi chiarimenti siamo favorevoli però con l'impegno di lavorarci bene in Commissione.

**DATO ATTO** che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

**CON** n. 8 voti favorevoli e n. 1 contrario (Scarpi);

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la mozione riguardante l'istituzione e gestione del Servizio di Volontariato civico "Cittadinanza Attiva" presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra, nel testo allegato A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*

**Proposta N.** 117 Del 12-11-14

Esito Esame: Approvata

**N.**  
113

**Oggetto:**

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra per adesione al progetto "Una scelta in Comune"

## II CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la mozione Prot. n.15535 del 12.11.2014 presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra per adesione al progetto "Una scelta in Comune";

Il Presidente del Consiglio Comunale precisa l'errore di battitura sul testo della mozione, al punto c) dove è stato scritto "aziende sanitarie locali incompetenti", mentre doveva essere scritto "aziende sanitarie competenti";

**INTERVENGONO** i consiglieri:

- **Tai** la quale illustra la mozione; tale mozione è stata presentata anche dal Gruppo consiliare di Borgo San Lorenzo "Borgo Migliore" che ce l'ha girata. Comunica che in attesa che il Ministero della Salute emani la direttiva per consentire tramite la carta d'identità si possa esprimere la volontà per la donazione degli organi, vista la carenza di organi a fronte di sempre più richieste, la Regione Toscana ha previsto un protocollo di intesa per cui i comuni possono intanto adoperarsi affinché il cittadino, quando va a rinnovare la carta d'identità, possa esprimere la volontà sulla donazione degli organi. Ovviamente sarà fatto riempire un modulo in cui è espresso il consenso, una

copia sarà trattenuta e l'altra servirà a costituire un sistema informativo trapianti. Come ufficio abbiamo scritto alla Regione per avere dettagli su come procedere.

- **Bedeschi** chiede un chiarimento : se questa manifestazione di volontà diventa un obbligo tutte le volte che si rinnova la carta d'identità, cioè di risposta sì o no, oppure di continuare a non dire niente, io vorrei continuare ad essere padrone di non scegliere e non vorrei che qualcuno scegliesse per me al momento .
- **Tai** spiega che intanto il no non si esprime, quella che si esprime è la volontà il cittadino viene solo informato che è possibile esprimere la volontà di donare gli organi, il cittadino può anche non sentire..
- **Bedeschi** dice benissimo, basta che rimanga è una facoltà per il cittadino che possa avere sulla carta d'identità questa cosa.

**DATO ATTO** che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

**CON** n. 8 voti favorevoli e n. 1 contrario (Scarpi);

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra per adesione al progetto "Una scelta in Comune" nel testo allegato A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*

**OGGETTO:** Mozione ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D. Lgs. 267/ 2000 - Art. 10 del vigente Statuto comunale - art. 32 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

### PREMESSO CHE

- a. La legge 1° aprile 1999, n. 91 agli artt. 4 e 5 disegna una procedura di acquisizione delle dichiarazioni di volontà dei cittadini e di inserimento delle stesse nel Sistema Informativo Trapianti. Tali articoli non hanno trovato applicazione e la disciplina in tema di raccolta delle dichiarazioni di volontà, pertanto, è quella che si ricava dall'art. 23 comma 3, Legge 1° aprile 1999 e dal DM 8 aprile del 2000;
- b. Secondo la procedura affermatasi a seguito dell'entrata in vigore del DM 8 aprile del 2000 le AA.SS.LL. e le AA.OO. apprestano punti di accettazione ai quali, al pari degli ambulatori dei Medici di medicina generale, possono rivolgersi i cittadini, utilizzando i moduli ivi resi disponibili per la relativa dichiarazione, che desiderano manifestare la propria volontà;
- c. Le dichiarazioni di volontà consegnate alle aziende ospedaliere, ad aziende sanitarie locali incompetenti, agli ambulatori dei medici di medicina generale sono da questi trasmesse alle aziende sanitarie locali di residenza dei cittadini;
- d. L'art. 3, comma 8 bis, del Decreto Legge n. 194/2009 (Decreto Milleproroghe) convertito in Legge n. 25/2010, dispone testualmente che "**La carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui**

**si riferisce, a donare i propri organi in caso di morte”** ampliando, così, le modalità attraverso le quali manifestare la volontà di donare i propri organi, già previste dalla Legge n. 91 del 1° april e 1999;

- e. con tale disposizione, il legislatore ha inteso mettere a disposizione del cittadino un’ulteriore strumento per manifestare la volontà o il diniego a donare gli organi e poiché il rinnovo o il rilascio della Carta di Identità è un’operazione che tutti i cittadini hanno l’obbligo di svolgere, si comprendono le potenzialità di questa modalità in termini di dichiarazioni rilasciate in maniera graduale e costante.
- f. Che si è in attesa che i Ministeri della Salute e dell’Interno emanino la direttiva per consentire a tutti i Comuni di applicare quanto previsto dal richiamato art. 8-bis della legge n. 25/2010;

### RILEVATO CHE

- a. A livello nazionale, a fronte di un’alta professionalità nel settore dei trapianti, si registrano difficoltà nel recepimento di organi, determinando l’allungamento dei tempi delle le liste di attesa;

### PRESO ATTO CHE

- a. La Regione Toscana ha firmato un protocollo di intesa con Anci-Federsanità, Aido e Centro nazionale Trapianti che ha dato il via al progetto **“Una scelta in comune”** che permette ai cittadini che si recheranno a fare o rinnovare la carta di identità di esprimere la propria libera volontà per la donazione di organi e tessuti;

### SI CHIEDE PERTANTO

Al sindaco e al Consiglio Comunale di provvedere all’adesione al progetto **“Una scelta in comune”** al fine di permettere ai cittadini la libera espressione della volontà alla donazione di organi e tessuti.

**Proposta N. 118** Del 12-11-14

Esito Esame: Approvata

**Oggetto:**

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra sulla vendita del pacchetto azionario della Centrale del latte di Firenze posseduto dal Comune di Firenze e da Fidi Toscana

**N.**

114

### II CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la mozione Prot. n.15536 del 12.11.2014 presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra sulla vendita del pacchetto azionario della Centrale del Latte di Firenze posseduto dal Comune di Firenze e da Fidi Toscana;

Il Presidente del Consiglio Comunale illustra la mozione ricevuta dal Comune di Borgo San Lorenzo dove è stata già passata con 15 voti favorevoli, un contrario, un astenuto. Da un po' di tempo si prospetta la vendita della quote della Centrale del latte, Mukki, sappiamo quanto è importante per il nostro territorio questa centrale, molti dei nostri agricoltori vi danno il latte e perciò secondo noi sarebbe opportuno che la Mukki rimanesse del Comune di Firenze, naturalmente siamo al corrente che ci sono dei fattori economici da tener conto, però questa mozione tende ad intervenire per cercare di fare il possibile a che tali quote non siano vendute e rimangano in carico al Comune di Firenze; Il presidente legge la parte finale della mozione che riguarda gli impegni che si richiedono ai diversi Enti.

**INTERVENGONO** i consiglieri:

- **Ontanetti** il quale ricorda le riflessioni di La Pira in merito a tali situazioni, che diceva che ogni qualvolta c'è un servizio un'azienda pubblica, che funziona, in caso che chiuda in negativo, noi pensiamo subito di dismetterla, privatizzando. Mi fa paura "se la mettono in vendita" perché possono concorrere anche aziende straniere, vedi per l'acqua, sono venuti i francesi. Da una parte ringrazia le Coop e la CONAD che hanno valorizzato i prodotti locali, della zona. La Centrale del Latte ha valorizzato il latte delle zone. La Mukki è un'eccellenza. Se le quote le comprasse una società straniera, anche se usa il marchio, la potrebbe riorganizzare, si potrebbe perdere l'esperienza, il prodotto, la qualità di tutto il territorio.
- **Bedeschi** dichiara di essere d'accordo con il consigliere Ontanetti. Bisogna senz'altro salvaguardare le condizioni di questa struttura. Che sia uno straniero o che sia una grossa azienda nazionale a rilevarne le quote, tipo Parmalat, Granarolo, hanno realtà ambientali e di rete diverse dalla Mukki, perché producono latte a costi inferiori. Non bisogna assolutamente permettere che la Mukki vada a privati, ma che rimanga pubblica perché senz'altro se succedesse, si andrebbe sicuramente a peggiorare la qualità e la redditività delle aziende agricole stesse, bisogna aiutare a migliorarla, rafforzarla. Annuncia il voto favorevole del suo gruppo.
- **Rosa** dichiara il voto favorevole del suo gruppo affermando che dobbiamo tenere alta l'attenzione alla salvaguardia del territorio, in questo caso sul livello della qualità; è bene che ci rendano conto di quello delle scelte che vanno a fare, le motivazioni che porterebbe a fare questa scelta, forse non sono solo economiche ma anche legislative sulle partecipate, di preciso non lo sa, in ogni caso l'attenzione va tenuta alta.

**DATO ATTO** che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

**CON** votazione favorevole ed unanime;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra sulla vendita del pacchetto azionario della Centrale del Latte di Firenze posseduto dal Comune di Firenze e

da Fidi Toscana nel testo allegato A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*

**Proposta N. 120** Del 12-11-14

**N.**

Esito Esame: Approvata

**115**

**Oggetto:**

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra per apposizione targa commemorativa del 70° anniversario della liberazione dal nazi-fascismo

## II CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la mozione Prot. n.15537 del 12.11.2014 presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra per l'apposizione di una targa commemorativa del 70° anniversario della liberazione dal nazi-fascismo;

**Il Presidente** del Consiglio Comunale illustra la mozione, ricorda che l'iniziativa nasce dalla proposta di Ontanetti nel Consiglio Comunale Aperto per mettere all'interno degli uffici comunali una targa in ricordo del 70° anniversario della liberazione di Vicchio.

**INTERVENGONO** i consiglieri:

- **Ontanetti** il quale ricorda l'episodio dei cittadini catturati e tenuti a Villa Garlardi poi portati alla fornace di Ponte a Vicchio nei giorni 10 e 11 luglio 1944; quasi tutti furono mandati a casi, sei giovani furono fucilati a Padulivo, di questi se ne salvò solo uno.
- **Il Presidente** precisa che la I Commissione dovrà decidere il testo ed il luogo di apposizione della targa.
- **Scarpi** si ricorda che l'eccidio si trova in un libro della storia di Vicchio e precisa che erano dell'esercito tedesco e quindi non furono puniti.
- **Ontanetti** precisa che il ricordo dell'eccidio gli è stato narrato dalla sua nonna; le salme rimasero per alcuni giorni a vista, come esempio, poi la pietà umana e cristiana permise al Sacerdote ed alle donne di recuperare i corpi e seppellirli.
- **Bagnuolo** chiede dove sarà messa la targa. Esprime il parere favorevole del suo gruppo, ma non vuole che fosse posta in posizione di serie "B" rispetto ad altre.
- **Il Presidente** ribadisce che il luogo sarà deciso dalla I Commissione

**DATO ATTO** che in merito alla presente proposta di deliberazione non sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267 del 18.08.2000 trattandosi di un mero atto d'indirizzo;

**CON** votazione favorevole ed unanime;

## DELIBERA

**DI APPROVARE** la presentata dal Gruppo Consiliare Centrosinistra per l'apposizione di una targa commemorativa del 70° anniversario della liberazione dal nazi-fascismo nel testo allegato A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*\*\*

### **Targa commemorativa 70° anniversario della liberazione dal nazi-fascismo**

**VISTA** l'importanza dei fatti che portarono alla liberazione di Vicchio dal nazi-fascismo, episodio di cui ricorre il 70° anniversario;

**VALUTATA** la necessità di preservare e trasmesse alle generazione future la memoria dei suddetti episodi e in particolare il sacrificio dei molti che persero la vita tragicamente in quella occasione;

**VISTO** il conferimento della medaglia d'argento al merito civile da parte del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e in continuità con le celebrazioni dello scorso 13 settembre;

### **Il Consiglio Comunale di Vicchio**

**CHIEDE** all'Amministrazione Comunale di apporre una targa commemorativa nei locali del Comune, in ricordo della liberazione di Vicchio e dei caduti per la Resistenza al nazi-fascismo.

**Proposta N.** 116 Del 11-11-14

**N.**

Esito Esame: Approvata

116

**Oggetto:**

Nuova costituzione delle Commissioni Consiliari  
Permanenti a seguito modifica del Regolamento per  
il funzionamento del Consiglio Comunale

Il Presidente dà lettura della nuova composizione della I e della II Commissione Consiliare.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione nr.43 del 6.6.2014, esecutiva, con la quale sono state costituite le Commissioni Consiliari permanenti;

**PRESO atto** che con propria precedente delibera n.107 in data odierna, resa immediatamente eseguibile sono state approvate, fra l'altro, modifiche all'art. 58 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ad oggetto: "Competenze delle Commissioni Consiliari permanenti" riducendo il numero delle Commissioni Consiliari

permanenti da 3 a 2, con conseguente redistribuzione delle materie di competenza delle singole Commissioni Consiliari;

**RITENUTO** per quanto sopra procedere alla nuova costituzione delle Commissioni Consiliari di cui trattasi, aventi competenza rispettivamente nei seguenti settori:

## **1° COMMISSIONE**

affari legali, rapporti istituzionali, solidarietà, cooperazione e relazioni internazionali - risorse umane ed organizzazione - bilancio, bilancio partecipativo, politiche finanziarie, economato e patrimonio - politiche partecipative e delle pari opportunità fra i cittadini e fra i generi, decentramento amministrativo -programmazione, controllo e partecipazioni societarie - politiche sociali e dell'accoglienza - rapporti con il volontariato e l'associazionismo - programmazione sanitaria - cultura delle differenze e della pace - politiche giovanili - produzione culturale - promozione delle tradizioni, della memoria e delle manifestazioni storiche e culturali - attività produttive - artigianato - commercio - nuove professionalità e lavoro atipico - tutela dei diritti dei consumatori - pubblica istruzione - asili nido - attività ludico-ricreative - attività sportive;

## **2° COMMISSIONE**

tutela del territorio e dell'ambiente - urbanistica e pianificazione territoriale - infrastrutture e viabilità - mobilità e trasporti - politiche ambientali, energetiche e della vivibilità urbana - lavori pubblici, accessibilità ed interventi per persone con mobilità ridotta - manutenzione del patrimonio comunale - politiche della residenza e della casa, edilizia privata e convenzionata - automazione, statistica e toponomastica, polizia municipale, sicurezza e decoro del territorio, protezione civile - turismo e promozione dei luoghi – agricoltura;

**VISTO** l'art. 38 comma 6 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 il quale stabilisce che il Consiglio Comunale, quando lo statuto lo preveda, si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Stabilisce inoltre lo stesso articolo che i poteri delle commissioni sono determinati dal regolamento che ne disciplina anche l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori;

**VISTI** gli artt. 27 e 28 dello Statuto Comunale recanti norme in materia di commissioni consiliari permanenti e commissioni straordinarie, temporanee e speciali;

## **EVIDENZIATO:**

- che l'art. 60 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale disciplina la composizione delle Commissioni Consiliari permanenti;
- che ai sensi dell'art. 61 del Regolamento di cui sopra le Commissioni si considerano costituite all'atto della comunicazione della loro composizione effettuata in Consiglio dal Presidente del Consiglio comunale, su analoga designazione scritta da parte dei gruppi consiliari;

**DATO ATTO** che la composizione attuale del Consiglio Comunale, prevede la presenza di n.1 gruppo di maggioranza e di n.2 gruppi di minoranza;

**PRESO ATTO** della comunicazione del Presidente del Consiglio Comunale, il quale fa presente che sono state depositate al Protocollo del Comune le note di designazione dei rappresentanti da parte dei gruppi consiliari e dà lettura della composizione delle commissioni consiliari permanenti;

**VISTI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000 modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 10.10.2012 n. 174 ed allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CON n. 9 voti favorevoli su n. 9 consiglieri presenti e votanti, espressi in modo palese;

## DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

**1) DI PRENDERE ATTO** della comunicazione effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale, relativa alla nuova costituzione delle Commissioni Consiliari permanenti a seguito dell'approvazione della modifica all'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvata con precedente delibera n.107 in data odierna, che risultano così composte:

### I° Commissione:

Componenti Gruppo Consiliare di Maggioranza

CLAUDIO CHICCHI

RINALDO ONTANETTI

TERESA BONANNI

Componenti Gruppi Consiliari di Minoranza

BERARDICURTI CRISTINA

FRANCESCO SCARPI

### II° Commissione:

Componenti Gruppo Consiliare di Maggioranza

ROSA GIUSEPPE

MATTEO GANASSI

SIMONA DEGL'INNOCENTI

Componenti Gruppi Consiliari di Minoranza

CARLO BEDESCHI

FRANCESCO SCARPI

**2) DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. 267 del 18.08.2000, con il seguente esito:

Presenti n. 9 consiglieri

Voti Favorevoli n. 9.

\*\*\*\*\*

**Proposta N. 115** Del 11-11-14

**N.**

Esito Esame: Approvata

117

**Oggetto:**

REGOLAMENTO REALIZZAZIONE DI PICCOLI ANNESSI PRE=CARI A SUPPORTO AGRICOLTURA AMATORIALE DEDITA A COLTURE ORTIVE E ANIMALI DA CORTILE (SUB-ALLEGATO DI DETTAGLIO: "AREA SAN FRANCESCO")

L'assessore **Gamberi** illustra l'adottando provvedimento dicendo che va a sanare una parte urbanistica che non era stata normata, e nel tempo si era creata confusione di interpretazione su come realizzare dei manufatti /annessi per l'agricoltura amatoriale..E' nato dalla zona di San Francesco, è qui che è emersa la problematica che ha provocato anche l'intervento dei Vigili Urbani; allora l'Ufficio Tecnico insieme agli altri uffici competenti ha stilato questo regolamento, qui nell'area San Francesco siamo in area a vincolo paesaggistico e sottoposta a regime idraulico variegato .Gamberi chiede di apportare due modifiche per la correzione di due errori: all'art.3 del Regolamento bisogna togliere le parole "di San Francesco" e va aggiunto all'art. 15 alla fine del secondo comma dopo la parola "SCIA" le parole "(ex DIA)", perchè l'area di San Francesco è normata nel sub allegato; si precisa che la parte iniziale del regolamento contiene regole che valgono per tutto il territorio , e nel sub allegato si è specificato la peculiarità di uno, via via saranno normate altre zone specifiche del nostro territorio.

Il **Presidente** precisa che prima di andare avanti si dovrebbero approvare tali modifiche come degli emendamenti .

Il Consigliere **Bedeschi** interviene dicendo che già in Commissione era stata fatta questa precisazione/correzione perchè nella prima parte è un regolamento generale che vale per tutto il territorio di Vicchio.

Il consigliere **Rosa** interviene condividendo e affermando che tale errore è da considerarsi semplicemente un refuso, perchè il presente regolamento contiene un principio da applicarsi a tutto il territorio con le peculiarità delle singole zone, e in questo caso si è normato la peculiarità di San Francesco; l'iter del regolamento è stato che dall'esigenza di una specifica area è scaturito un lavoro complessivo.

L'Assessore **Gamberi** ribadisce che è un semplice errore.

Il **Presidente** dopo che queste precisazioni, afferma che è chiaro che l'errore di cui sopra è un refuso e non è necessario approvare un emendamento, ma si mette a verbale tale correzione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione dell'Assessore Gamberi e gli interventi dei consiglieri e del Presidente del Consiglio Comunale, relativi alla correzione del refuso riportato nel Regolamento allegato;

**PREMESSO** che:

- Con Delibera del Consiglio Comunale di Vicchio n. 26 del 31 marzo 2006, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Vicchio ha approvato il Regolamento Edilizio-R.E. prodotto dal gruppo di lavoro costituito presso la ex-Comunità Montana come linee guida per la definizione del "Regolamento edilizio del Comune di Vicchio";

**VISTO:**

- La nota del Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del 17.04.2008 circa la necessità che il R.E. fosse impostato e commisurato a parametri ed unità di riferimento dettate dalla Normativa Toscana di Governo del Territorio, fermo restando che, qualora emergessero discordanze o dubbi interpretativi, i riferimenti prevalenti erano comunque quelli dettati dal Piano Strutturale-P.S. e dal Regolamento Urbanistico-R.U. vigenti;

-che gli studi elaborati dal Gruppo di Lavoro istituito presso la ex-Comunità Montana (studi riferiti ad annessi precari, Bioarchitettura, scarichi non recapitanti in fognatura. ed altri), pur rappresentando un notevole approfondimento a tematiche specialistiche, non sono stati ancora resi parti integranti del R.E. approvato nel 2006, in attesa di articolare la necessaria coerenza tra gli Strumenti ad ampia scala (P.S. e R.U.) e quelli di dettaglio (R.E.) ed oltremodo in fieri dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale della nuova Legge sul Governo del Territorio;

-che tra gli studi suddetti quello relativo alla realizzazione e gestione dei manufatti in aree agricole (facente riferimento al "Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III "Il territorio rurale", della L. R. 3/01/2005, n. 1"), detta norme sostanzialmente coerenti con quanto disposto dall'art. 55 del R.U. vigente del Comune di Vicchio (Interventi in area agricola) ed in specie agli annessi precari in uso a soggetti diversi dall'imprenditore agricolo e che pertanto l'argomento trattato risulta adeguato per definire allegato integrativo al R.E.;

-che detto allegato integrativo potrà pertanto operare ai fini del governo di specifiche aree del territorio Comunale in cui, per motivazioni paesaggistiche, ambientali od altro, si riscontrino le necessità di attuare regole di dettaglio diversificate, comunque coerenti al R.U. vigente;

**APPURATO:**

che l'area agricola posta in località S.Francesco, interposta tra la strada "Traversa del Mugello" ed il fiume Sieve, è da riconoscersi ambito peculiare in quanto porzione di area agricola sottoposta a vincolo paesaggistico, a regimi idraulici variegati ed immediatamente prospiciente il capoluogo di Vicchio ed in tal senso bozza di specifico allegato al R.E. vigente (tratto dal citato Studio del Gruppo di Lavoro istituito presso la ex-Comunità Montana) è stato posta alla valutazione della Commissione Consiliare Assetto del Territorio;

che detta Commissione riunitasi in data 17.10.2014 si è espressa favorevolmente alla proposta di allegato al R.E. come da verbale n.4 allegato al presente atto;

**RITENUTO** approvare l'allegato al Regolamento Edilizio Comunale relativo alle MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI ANNESSI PRECARI A SUPPORTO

DELL'AGRICOLTURA AMATORIALE DEDITA A COLTURE ORTIVE E ANIMALI DA CORTILE unitamente allo specifico sub-allegato Zona di San Francesco che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica emesso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto;

**CON** votazione favorevole ed unanime resa ed accertata in modo palese;

## DELIBERA

1 -DI APPROVARE l' "**ALLEGATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE relativo alle MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI ANNESSI PRECARI A SUPPORTO DELL'AGRICOLTURA AMATORIALE DEDITA A COLTURE ORTIVE E ANIMALI DA CORTILE unitamente allo specifico sub-allegato Zona di S.Francesco** che forma parte integrante e sostanziale della presente Delibera;

2 - **DI DARE ATTO** che le norme contenute nel Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico, in caso di incongruenza o dubbi interpretativi, sono comunque da ritenersi prevalenti;

3 - **DI INVIARE** la presente Delibera all'Unione Montana dei Comuni del Mugello, alla Soprintendenza ai Beni Paesaggistici della Provincia di Firenze ed alla Regione Toscana;

4- **DI DAR CORSO** agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza come previsto dal D.Lgs.n.33/2013, mediante pubblicazione del presente atto e dei suoi allegati nella sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e governo del territorio, Atti di governo del territorio;

5. **DI PRECISARE** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Riccardo Sforzi, Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Affari Generali;

6 - **DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, dando atto che è stata effettuata separata votazione favorevole ed unanime.

## INDICE

**Art. 1** - art. 55 c. 7 Regolamento Urbanistico di Vicchio;

**Art. 2** - art. 6 del Regolamento di attuazione del titolo IV – capo III – della L.R. 01/05 c.5;

**Art 3** - soggetti interessati al presente Regolamento;

**Art. 4** – titolo edilizio

**Art. 5** – condizioni per la realizzazione dei manufatti

**Art. 6** – materiali ammissibili;

**Art. 7** – ricovero equini e bovini;

**Art 8** – ricovero cani;

**Art 9** – ricovero animali da cortile;

**Art 10** – ricovero attrezzi;

**Art 11** – sub-allegati per aree del territorio comunale specificatamente perimetrare;

**Art 12** – documentazione da allegare alla richiesta;

## **SUB ALLEGATO ZONA DI S. FRANCESCO**

**Art 13** – area di S.Francesco: caratteri e descrizione

**Art 14** – vincoli presenti nell'area

**Art 15** – caratteri prescrittivi del progetto presentato;

**Art 16** – schema d'impegno per uso/dismissione del manufatto;

**Art.1) l'art. 55 (zone prevalentemente agricole) del Regolamento Urbanistico di Vicchio (di seguito RU), più precisamente al comma 7 recita:**

*7. Nelle zone prevalentemente agricole è ammessa, previa presentazione di SCIA, che evidenzi un corretto inserimento ambientale in rapporto all'area e stato dei luoghi, la costruzione di annessi agricoli precari di cui al comma 5, art. 41 L.R. n.1/2005, destinati all'agricoltura esercitata da soggetti diversi dagli imprenditori agricoli, alle seguenti condizioni:*

- per lotti della superficie minore od uguale a 3.000 mq. è consentita una S.U.L. non superiore a 8 mq;
- per lotti della superficie compresa fra 3.000 mq. e 6.000 mq. è consentita una S.U.L. non superiore a 12 mq;
- per lotti della superficie compresa fra 6.000 mq. e 12.000 mq. è consentita una S.U.L. non superiore a 16 mq.
- per lotti della superficie superiore a 12.000 mq. fino alla tipologia aziendale è consentita una S.U.L. non superiore a 20 mq.

*Per la costruzione di tali fabbricati dovrà essere scelta una collocazione al di fuori delle aree sensibili di cui all'art.15 delle presenti norme, a ridosso di salti di quota naturali del*

*terreno o in prossimità di macchie/boscaglie: è vietata la costruzione a distanza inferiore a 300 m dai crinali.*

*Non è consentita l'esecuzione di opere di sistemazione esterna che modifichino permanentemente lo stato dei luoghi.*

*Per gli accessi alle resedi dei manufatti dovranno essere utilizzati sentieri o viabilità preesistenti .*

*I manufatti devono essere realizzati con struttura e tamponamento in legno (eventuale coibentazione all'interno con materiale ecocompatibile) con copertura in legno con eventuale guaina ardesiata o lamiera multistrato coibentata di colore verde, è vietato l'impiego di lamiere zincate, materiale plastico o di risulta.*

*L'altezza interna degli annessi non potrà superare m. 2,20 dal piano di calpestio all'imposta della copertura inclinata. Eventuale finestra dovrà avere davanzale a quota m 1,60 rispetto al piano di calpestio ed il rapporto illuminante (superficie finestrata/superficie pavimento) non deve essere superiore ad 1/12.*

*L'accesso dovrà avvenire da un unico lato con apertura della larghezza non inferiore a m.2,00*

*L'ambiente dovrà essere unico, sono pertanto vietate le tramezzature interne di qualsiasi tipo e di qualsiasi materiale.*

*La realizzazione è condizionata e subordinata alla assunzione di un impegno formale alla rimozione del manufatto e ripristino dello stato dei luoghi alla cessazione dell'attività di cui è strumentale e comunque entro 10 anni.*

*Si da atto che è in predisposizione specifico Regolamento su Annessi Precari quale parte integrante del Regolamento Edilizio coordinato a livello d'area della Comunità Montana del Mugello, verrà implementato nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio Comunale, fermo restando le conformità alle salvaguardie, prescrizioni e limitazioni previste dal P.S. e R.U.*

Il presente Allegato al Regolamento Edilizio di Vicchio (di seguito Allegato1) è attuato ai sensi dell'ultimo paragrafo del suddetto comma 7 e pertanto non determina alcuna variante all'art. 55 del RU bensì ne costituisce l'implementazione prevista.

**Art.2)** I manufatti di cui al presente Allegato1 si riferiscono alla disciplina dell'art. 6 del Regolamento di attuazione del titolo IV – capo III – della L.R. 01/05 che al comma 5 recita: *La disciplina comunale del territorio rurale di cui al comma 3 può subordinare la formazione del titolo abilitativo alla produzione da parte dell'avente titolo di un impegno alla rimozione dell'annesso o del manufatto al cessare dell'attività agricola o in caso di trasferimento di proprietà del fondo o di parti di esso con atti tra vivi. La disciplina comunale può inoltre prevedere eventuali penali contrattuali in caso di inadempimento.*

**Art.3)** I richiedenti uno dei titoli previsti per l'esecuzione di attività edilizia e urbanistica mirata alla realizzazione dei manufatti in oggetto all'interno del territorio comunale potranno realizzare gli interventi secondo le modalità di cui al presente Allegato1.

3.1 I soggetti interessati al presente Regolamento sono coloro che, per titolo diverso (proprietà, locazione (o quant'altro purchè documentato) perseguono nell'area i seguenti usi:

- Coltivazione di verdure, frutta ed altre essenze ortive amatoriali;
- Allevamento di animali domestici per uso familiare;
- Deposito di attrezzi e materiali in genere che non costituiscano fonte di pericolo o impatto riconosciuto dall'UT Comunale (infiammabilità, inquinamenti, rumore...).

**Art.4)** Tutti gli interventi descritti sono pertanto assoggettati a SCIA per quanto previsto dal suddetto art. 55 c. 7 del RU; affinché la SCIA sia valida dovrà essere accompagnata dal Modello d'impegno all'uso/rimozione del manufatto, debitamente sottoscritto posto in coda al presente Regolamento.

**Art.5)** La realizzazione degli annessi agricoli in oggetto è ammessa solo alle seguenti condizioni: nel fondo non esistano già costruzioni stabili utilizzabili allo stesso scopo; il fondo sia servito da percorso campestre o viottolo già esistente; sul fondo non sussistano carichi pendenti, servitù, iscrizioni o impegni di qualsiasi tipo; sul manufatto risulti ben visibile nome e cognome del referente e numero/i di telefono che assicurino una reperibilità. Per quanto sopra valgono i seguenti presupposti: se preceduto dalla demolizione dei manufatti già presenti l'intervento potrà risultare ammissibile; sulla viabilità di accesso può essere attuata esclusivamente manutenzione ordinaria; per la realizzazione dell'intervento non possono praticarsi sul fondo operazioni quali sbancamenti, riporti, abbattimenti di alberi d'alto fusto; il manufatto non potrà essere servito da alcun tipo di impianto a rete e l'approvvigionamento idrico necessario sarà derivato da pozzo, anche di altra proprietà, esistente sul sito; il manufatto non dovrà in alcun modo determinare usi ulteriori o diversi da quelli previsti; il manufatto dovrà essere semplicemente ancorato o infisso al suolo.

**Art.6) I materiali ammissibili per la realizzazione dei manufatti in questione, ovvero di quelli specificati nei seguenti articoli, dovranno comunque essere quelli riportati nel manuale ARSIA "costruire in legno – progetti tipo di fabbricati e annessi agricoli". Altri caratteri tipologici:**

**Le coperture consentite sono a falda unica o a "capanna".**

**Le tipologie riguardano le attività di cui ai seguenti art. 8-9-10-11:**

**art.7) *ricovero equini e bovini***

7.1 Nel territorio aperto è ammessa la costruzione di box per il ricovero di equini.

Detti locali dovranno comunque essere ubicati a metri 100 minimi da altri fabbricati non agricoli di altra proprietà.

7.2 La superficie di pertinenza minima per l'installazione di una struttura per il ricovero di equini e bovini è pari a mq 1000 escluso le aree boscate.

Dette strutture non possono essere in misura maggiore di mq 10 di superficie coperta per animale presente o previsto, con altezza massima in gronda pari a ml3 a cui può essere aggiunta una tettoia di profondità non superiore a ml 3.

7.3 Per ogni struttura è ammesso il ricovero al massimo di 4 bestie. Per il ricovero del fieno sono consentiti spazi di mq 5 di superficie coperta per ogni bestia, con altezza pari a quella del box.

**Art. 8) - *ricovero cani***

8.1 Nel territorio aperto è ammessa la costruzione di locali di ricovero cani, per un massimo di 20 cani per ogni canile.

Detti locali dovranno comunque essere ubicati a ml 100 da edifici esistenti e ad ml.200 dalle abitazioni civili di altra proprietà.

8.2 La superficie di pertinenza minima per l'installazione di una struttura per il ricovero di cani è pari a mq 1000 mq ad esclusione delle le aree boscate.

La superficie massima provvista di copertura impermeabile per questo tipo di locali è pari a mq 6,5 per ogni cane, ferma restando la possibilità di realizzare in adiacenza uno spazio scoperto recintato di superficie massima pari a mq 5 per ogni cane; l'altezza in gronda del manufatto dovrà essere non superiore a ml 2, così come la recinzione non dovrà superare l'altezza di ml 2. Dovranno essere comunque rispettati eventuali parametri dimensionali minimi previsti dalle norme vigenti in materia veterinaria.

#### **Art.9) - ricovero animali da cortile**

9.1 Nel territorio aperto è ammessa la costruzione di locali di ricovero animali da cortile.

9.2 Detti locali dovranno comunque essere ubicati a ml 100 da edifici esistenti ed a ml.200 dalle abitazioni civili di altra proprietà.

La superficie di pertinenza minima per l'installazione del manufatto è pari a mq 1000 ad esclusione delle aree boscate.

9.3 La superficie massima provvista di copertura impermeabile per questo tipo di locali è massimo mq 10, ferma restando la possibilità di realizzare in adiacenza uno spazio scoperto recintato di superficie massima pari a mq 30; l'altezza in gronda del manufatto dovrà essere non superiore a ml 2, così come la recinzione non dovrà superare l'altezza di ml 2. Dovranno essere comunque rispettati eventuali parametri dimensionali minimi previsti dalle norme vigenti in materia veterinaria.

#### **Art.10) ricovero attrezzi**

10.1 Nel territorio aperto è ammessa la costruzione di locali di ricovero attrezzi e rimessaggio per le attività amatoriali connesse alla conduzione agricola dei fondi di proprietà o comunque da aventi titolo.

La superficie fondiaria minima per l'installazione dei ricoveri è pari a mq 1000 ad esclusione delle aree boscate. Per ricovero attrezzi per l'attività di coltivazione dei Castagneti da frutto è computata anche l'area boscata.

10.2 - La superficie coperta massima per questo tipo di locali è indicata nella Tabella del successivo comma 4 con altezza in gronda non superiore a ml 2,20. Le superfici di cui al comma 9 non sono cumulabili.

10.3 Le superfici ammissibili degli annessi in funzione di attività / sup. di pertinenza sono riportate nella seguente tabella, con esclusione dei ricoveri per equini e cani per i quali valgono le norme dei punti 9.1 e 9.2 del precedente comma 9 :

attività	Sup. pertinenza (con esclusione aree boscate)		
	Da mq 1000 a mq 10.000	oltre mq 10.000 a mq 20.000	oltre mq 20.000
Ricoveri attrezzi	Fino a 20 mq.	Fino a 30 mq.	Fino a 40 mq.

10.4 Gli annessi destinati al ricovero di animali dovranno essere dotati di concimaia realizzata con materiali a tenuta di acqua. Il materiale organico raccolto nelle concimaie dovrà essere protetto dalle precipitazioni atmosferiche con la stesa di teli impermeabili opachi di colore scuro. I materiali organici provenienti dall'allevamento di animali potranno essere utilizzati per la fertilizzazione di terreni agricoli.

**10.5 Gli annessi dovranno essere collocati in prossimità della rete viaria esistente; per l'accesso agli annessi potranno essere realizzati brevi tratti di strada bianca (da valutare in fase pre-istruttoria).**

**Art. 11)** - Il presente Regolamento, che vale in termini generali per tutto il territorio comunale, potrà essere dettagliato in termini tecnico-descrittivi, attraverso semplice Delibera del Consiglio Comunale riferita ad aree specificatamente perimetrata e illustrata in sub-allegato che si articolerà in successione al presente; per le aree sottoposte a Vincolo di qualsiasi tipo valgono le prescrizioni di legge, fatti salvi i parametri eventualmente specificati nel sub-allegato.

**Art. 12)** La seguente documentazione dovrà risultare allegata alla S.C.I.A.;

A) a firma del proprietario:

a1) istanza in carta legale o delega ad avente diritto;

a2) impegni da rendere con una delle 2 seguenti modalità:

-atto unilaterale d'obbligo firmato e registrato con scadenza di anni 10;

-dichiarazione sostitutiva di notorietà (con copia allegata firmata di documento d'identità) con scadenza anni 2;

a2.1) impegno a rimuovere il manufatto, alla scadenza prevista con la messa in pristino dell'originario stato dei luoghi;

a2.2) impegno a posizionare in vista sul manufatto cartello con nome e num. telefono/i di referente da rintracciare nelle 24 h per motivi di emergenza o quant'altro;

a2.3) impegno a riconoscere che qualora una sola norma del presente Regolamento o degli impegni presi, non venga rispettata, il manufatto sarà considerato a tutti gli effetti abusivo e soggetto a relativa Ordinanza di rimozione.

A3) tutti gli elaborati di cui al successivo punto B).

B) a firma di tecnico abilitato:

b1) relazione descrittiva delle caratteristiche tecnico – costruttive dei materiali, delle modalità d'impiego, degli elementi strutturali e delle finiture.

b2) planimetria di zona, su aerofotogrammetria e su catastale, in scala da 1:500 a 1:2000 e comunque tale da rappresentare l'intervento da realizzare in relazione al più ampio contesto in cui si inserisce;

b3) rapp. grafica del manufatto (piante, sezioni, prospetti in scala 1:100, 1:50);

b4) documentazione fotografica dei luoghi;

## **SUB - ALLEGATO – ZONA SAN FRANCESCO**

**Art.13)**

Gli articoli del presente sub-allegato sono da applicarsi esclusivamente per l'area di S.Francesco (di seguito descritta) e per questa specificano modalità di realizzazione ed usi di manufatti ed attrezzature.

13.1 L'area di S.Francesco è posta a sud-est del centro abitato di Vicchio lungo l'alveo del fiume Sieve, interclusa tra l'argine sinistro del fiume e la Strada Provinciale "Traversa del Mugello" e più precisamente interessa le seguenti particelle del foglio catastale 85 del Comune di Vicchio: 253, 255,379, 130, 381, 378, 377, 405, 407, 406, 408, 380, 404, 715,

129, 714, 398, 399, 385, 387, 386, 388, 264, 270, 250, 259, 265, 262, 263, 215, 217, 252, 260, 254, 261 s.s.a. tra queste intercluse o derivanti da frazionamenti.

Detto ambito, collocato al piede della scarpata edificata dal tessuto del capoluogo, si presenta come un tipico pianoro di fondo valle coltivato perlopiù ad ortivi e piccoli allevamenti sui quali insiste la tipica vegetazione della sponda fluviale unitamente ad alberi da frutto sparsi;

La zona, che è lambita dalla strada provinciale e dalla contigua ferrovia Pontassieve-Borgo S.Lorenzo (ambedue importanti assi di collegamento tra il Mugello e i territori limitrofi), si configura pertanto come area di vasta naturalità che funziona come significativa vetrina del capoluogo;

## **Art.14)**

14.1 L'area rientra nelle disposizioni del Codice D.Lgs. 42 del 22/01/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che all'art. 1421 regola le aree aventi interesse paesaggistico di per sé.

Più precisamente ai sensi del comma c) di detto articolo sono assoggettati per legge a vincolo paesaggistico *"i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*.

14.2 Occorre rilevare che, corrispondendo all'argine sinistro della Sieve, detto ambito è soggetto a pericolosità idraulica e pertanto il P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico facente capo all'Autorità di Bacino del fiume Arno) vi prevede una mappatura con sistemi di pericolosità idraulica variabili da 1 a 4, ovvero:

PI 1 – aree a pericolosità moderata;

PI 2 – aree a pericolosità media;

PI 3 – aree a pericolosità elevata;

PI 4 – aree a pericolosità molto elevata.

## **Art.15)**

15.1 Al fine di operare le nuove realizzazioni la proprietà dovrà presentare S.C.I.A. (ex indirizzata al Sindaco di Vicchio con allegato nulla osta di Soprintendenza ai Beni Paesaggistici di Firenze).

15.2 Oltre quanto previsto dagli art. 4-5-6 del presente Regolamento si dovrà tenere conto di quanto segue:

-entro una fascia di ml. 10 dall'argine del fiume Sieve, e comunque nelle aree con pericolosità idraulica 4 è vietato qualsiasi tipo d'intervento; e questi potranno pertanto insistere solo sulle restanti aree di pericolosità 1-2-3 del P.A.I.

-entro una fascia di ml. 10 dalla strada provinciale "Traversa del Mugello" il manufatto è sottoposto nulla osta della Polizia Municipale e quest'ultimo dovrà essere allegato alla SCIA (ex DIA);

-contiguo al manufatto ed integrato ad un unico fronte di questo (con larghezza e altezza unificata) potrà essere realizzato recinto/voliera per una lunghezza massima ml. 15.00 e superficie massima mq. 30;

-la porta d'ingresso al manufatto potrà avere larghezza minore di ml. 2,00 ed il recinto/voliera ad essa integrato dovrà avere ingresso autonomo (lungo la paratia metallica);

15.3 qualora manufatti e recinzioni siano poste a distanze inferiori a ml 5 dai confini di

altre proprietà interne alla zona in questione, nome e firma di ambedue i proprietari confinanti dovrà essere riportata sugli elaborati della SCIA; qualora manufatti o recinzioni potranno essere combacianti e comunque previo parere preliminare dell'UT con un numero massimo di 3 manufatti contermini.

## Art.16)

### **SCHEMA DI IMPEGNO RELATIVO AD USO/DISSIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI ANNESSI PRECARI A SUPPORTO DELL'AGRICOLTURA AMATORIALE DEDITA A COLTURE ORTIVE E ANIMALI DA CORTILE**

Anno 200... il giorno .....del mese di .....

#### **PRESO ATTO**

Che il sottoscritto.....nato a .....il ....., residente nel Comune di ....., frazione.....via ..... n....., avente Codice Fiscale: .....

non è imprenditore agricolo principale (I.A.P.così come definito dalle vigenti norme in materia) ma bensì possiede il titolo che segue

..... per realizzare in località  
.....e più precisamente nel terreno avente la seguente corrispondenza catastale foglio.....particella ..... un manufatto corrispondente a quanto previsto nel

ALLEGATO AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE –  
REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI ANNESSI PRECARI A SUPPORTO DELL'AGRICOLTURA AMATORIALE DEDITA A COLTURE ORTIVE E ANIMALI DA CORTILE

#### **CIO' PREMESSO IL SOTTOSCRITTO S'IMPEGNA A**

- **Rispettare quanto prescritto nel suddetto Regolamento usufruendo del manufatto esclusivamente nelle forme consentite, essendo edotto che il mancato rispetto delle norme corrisponde ad ABUSO EDILIZIO;**
- **Demolire il manufatto con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi qualora decada il titolo abilitativo o comunque alla scadenza di 5 anni dalla presente sottoscrizione;**
- **,previa approvazione dell'Amministrazione Comunale (che terrà conto delle modalità di gestione e manutenzione del manufatto nel periodo trascorso) alla richiesta di rinnovo del presente impegno da svolgersi con nuova**

# COMUNE DI VICCHIO

Via Garibaldi, 1  
50039 VICCHIO (FI)

Tel. 055 / 843921  
Fax. 055 / 844275  
C.F. 83002370480  
P.I. 01443650484

**sottoscrizione;**

**IL PRESENTE ATTO NON E' SOGGETTO A TRASCRIZIONE E DEVE ESSERE FIRMATO DI FRONTE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA O SUO DELEGATO.**

FIRMA:

allegata fotocopia di documento d'identità valido

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
GASPARRINI MARCO

Il Vice Segretario Comunale  
D.ssa Olimpia Pintozzi